



Comune di San Giorio di Susa

7

Esercizio 2024

DOCUMENTO

RELAZIONE DI FINE MANDATO

2019/2020/2021/2022/2023

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D.M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei quindici giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse alla sezione regionale della Corte dei conti; entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione sono pubblicate sul sito del comune con indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale della Corte dei conti.

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

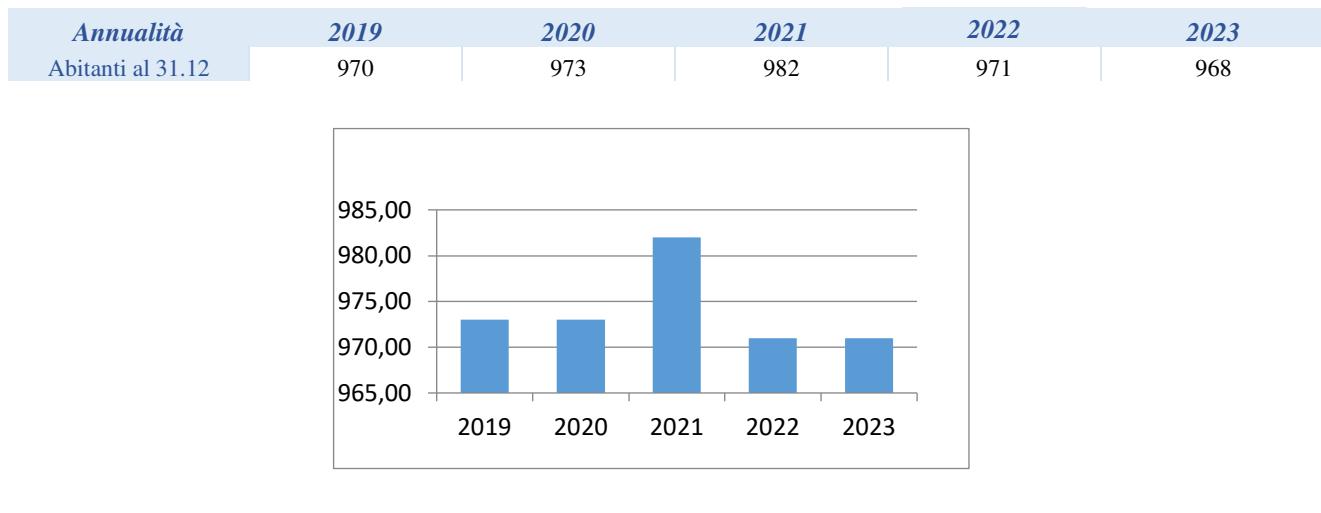
Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell’ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E’ utile ricordare come le competenze degli organi dell’ente siano definite per la Giunta Comunale dall’ art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall’art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall’ art. 50 del TUEL.

SINDACO: Danilo BAR

GIUNTA:

Danilo BAR, Sindaco

Luca GIAI, Vice – Sindaco e Assessore con delega a lavori pubblici – manutenzione; ciclo rifiuti, protezione civile, rapporti con il consorzio irriguo, sviluppo, trasporti, agricoltura – montagna;

Erica FACCIUTO - **Assessore** con delega a sanità-assistenza; istruzione-cultura; tempo libero-sport; unione comuni-gestioni associate;

CONSIGLIO COMUNALE:

Danilo BAR – Sindaco

Luca GIAI

Erica FACCIUTO

Nikita ANDREOLI fino al 15.03.2021

Marina CLERICIO

Mario GARESIO

Giorgio GRIFFA

Erica BRUNO

Romina MANES
 Giorgio POGNANT GROS
 Paola ZAGARIA

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, con Regolamento comunale sull' ordinamento generale degli uffici e dei servizi – dotazione organica – norme di accesso, approvato con delibera della Giunta comunale n. 70 del 10.12.1998, esecutiva, e s.m.i.; e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Area sulla base dei seguenti decreti sindacali:

- decreto del Sindaco n. 5 del 29 dicembre 2022 con il quale si conferma anche per il biennio 2023/2024 l'incarico di posizione organizzativa con la responsabilità dell'Area Tecnica e Tecnico-Manutentiva al Dott. Ing. Biroglio Massimo;

-decreto del Sindaco n. 4 del 29 dicembre 2022 con il quale si conferma anche per il biennio 2023/2024 l'incarico di posizione organizzativa con la responsabilità dell'Area Amministrativa / Contabile / Tributi Vigilanza al Sig. Novelli Paolo.

Le competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 il nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l' area della Elevata Qualificazione (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per il personale inquadrato nell'area dell'E.Q.

Struttura organizzativa	Funzionario	Note
<i>Segreteria generale</i>	Segretario comunale	Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili
<i>Settore tecnico</i>	Funzionario tecnico Collaboratori (2) tecnico-manutentivo	Opere pubbliche - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e igiene urbana – Manutenzione patrimonio Operai addetti viabilità e manutenzione territorio.
<i>Settore finanziario/Tributi</i>	Funzionario amministrativo-contabile	Programmazione – Bilancio – Rendiconto- gestione servizi finanziari
<i>Settore tributi/ Segreteria</i>	Istruttore amministrativo-contabile	Gestione tributi in convenzione al 50% col Comune di Chianocco e gestione servizi segreteria.
<i>Settore Scolastico/ Servizi generali</i>	Collaboratore servizi generali/cuoco	Gestione mensa scuola infanzia / addetta pulizie servizi comunali.
<i>Settore anagrafe/stato Civile/Leva/Elettorale</i>	Istruttore amministrativo	Gestione pratiche amministrative del settore - Polizia amministrativa – Pubblica sicurezza
<i>Settore commercio</i>		

Evoluzione dell' Organigramma

	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Segretario</i>	1	1	1	1	1
<i>Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche</i>	2	2	2	2	2
<i>Dipendenti</i>	5	5	5	5	5
<i>Totale</i>	8	8	8	8	8

*Il Segretario comunale è in convenzione al 20% col Comune di Mappano.
L'ufficio tributi/segreteria è in convenzione al 50% col Comune di Chianocco.*

Condizione giuridica dell' ente:

L'ente non è mai stato commissariato nel periodo del mandato.

Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243- ter, 243 quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Casistica	Descrizione condizioni finanziarie ente
	Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

Durante il periodo del mandato non sono state riscontrate criticità.

Il personale comunale riesce a portare a compimento gli obiettivi dell'Amministrazione pur con un organico molto ridotto e mole di lavoro costantemente in aumento (vedi nuovi adempimenti dovuti al P.N.R.R. ad esempio).

Per il futuro, seguendo le direttive nazionali che prevedono lo svecchiamento dei dipendenti prossimi al pensionamento, l'assunzione di personale giovane, in possesso di titoli di studio adeguati e di capacità tecnologiche consentirà all'Amministrazione di far fronte alle nuove sfide che si presenteranno.

Analisi del contesto esterno:

In questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell' ultimo quinquennio abbiano visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e

nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Comune di San Giorio di Susa **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di “deficitarietà strutturale”. I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2022	2018	2019	2020	2021
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entratecorrenti > 47% nel 2017, poi >48%	PARAMETRI	NON	DEFICITARI	.
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22%	IDEML C.S.			
Anticipazioni chiuse solo contabilmente				
Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16%	IDEML C.S.			
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20% entrate correnti	IDEML C.S.			
Debiti riconosciuti e finanziati: <1% spese T1 e T2	IDEML C.S.			
Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti	IDEML C.S.			
Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%	IDEML C.S.			

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato (Anno 2022):.

	Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario	SI	NO
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		X
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		X
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		X
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		X
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		X
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		X
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		X

Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie

NO

PARTE SECONDA

Attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività normativa: durante il mandato sono stati approvati i seguenti atti di modifica/adozione regolamentare:

- N. 15 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 22/06/2020 “APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.)”
- N. 16 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/07/2020 “APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)”
- N. 7 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/03/2021 “REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE UNICO DI OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO ED ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E MERCATALE”
- N. 14 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/04/2021 “REGOLAMENTI IN MATERIA DI ENTRATE COMUNALI ANNO 2021”
- N. 18 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/06/2021 “REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2021”
- N. 11 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/04/2022 “REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MODALITA' MISTA O TELEMATICA”
- N. 49 DELLA GIUNTA COMUNALE DEL 18/09/2020 “REGOLAMENTO PER GLI INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. 50/2016 - APPROVAZIONE”
- N. 07 DELLA GIUNTA COMUNALE DEL 27/02/2024 “REGOLAMENTO PER GLI INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 45 D.LGS. 23/2023 - APPROVAZIONE
- N. 08 DELLA GIUNTA COMUNALE DEL 27/02/2024 “MODIFICA REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI”

Sistema dei controlli interni:

Fino all'anno 2013, il Comune non disponeva di un proprio sistema dei controlli interni. A seguito della nuova disciplina obbligatoria introdotta dal nuovo art. 147 d.lgs. 267/2000 dal 2013, l'Ente con deliberazione consiliare n. 1 del 04/02/2013 si è dotato di un Regolamento dei controlli interni, per l'attuazione dei seguenti controlli:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile: ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- controllo di gestione: ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- controllo sugli equilibri finanziari: ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di

stabilità interno.

Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

Sono oggetto del controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

Nella categoria degli altri atti amministrativi rientrano, fra gli altri, gli ordinativi in economia, i decreti, le ordinanze, i provvedimenti autorizzativi e concessori di diversa natura.

Metodologia del controllo

Il controllo successivo di regolarità amministrativa misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti e/o procedimenti controllati agli *standards* di riferimento.

Per *standards* predefiniti si intendono i seguenti indicatori:

- regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale dei provvedimenti emessi;
- affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;
- rispetto delle normative legislative e regolamentari in generale;
- conformità al programma di mandato, P.E.G., atti di programmazione, atti di indirizzo e direttive interne.

Il controllo viene svolto sotto la direzione del Segretario comunale, con la collaborazione del Servizio di Segreteria e degli eventuali altri Servizi comunali da coinvolgere. L'istruttoria dell'attività di controllo può essere assegnata a dipendenti comunali di qualifica adeguata, di un'area diversa da quella che ha adottato l'atto controllato.

Il nucleo di controllo è, di norma, unipersonale e costituito dal Segretario comunale. Il Segretario può nominare un secondo componente, con requisiti di indipendenza, per l'esame di particolari categorie di atti che richiedono competenze tecniche specifiche.

Controllo di gestione: principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo.

Il quinquennio che si conclude è stato caratterizzato da emergenze di diversa natura che hanno condizionato l'operato politico/amministrativo.

- Emergenza sanitaria con l'evento pandemico che ha determinato ricadute di tipo economico ma anche, e soprattutto, relazionale e di qualità della vita.
- Emergenza economica derivante dagli eventi bellici che hanno interessato l'est Europa e, nell'ultimo periodo, il vicino oriente con ricadute di tipo occupazionale ed inflattivo con conseguente perdita del potere di acquisto di stipendi e di pensioni.
- Emergenza climatica con lunghi periodi di siccità, aumento marcato delle temperature, fenomeni paragonabili ad uragani tropicali con forti venti ed una grave crisi idrica.

L'insieme di questi eventi ha inciso profondamente sull'attuazione del programma amministrativo della lista "San Giorio insieme", programma che partendo da valori fondamentali di pace, solidarietà, antifascismo, integrazione e difesa del territorio, si articolava in una serie di azioni aventi titolo:

- Manutenzione e qualificazione del territorio
- Qualità della vita
- Le nuove generazioni e gli anziani
- L'innovazione e i lavori pubblici

Tralasciando la parte economico/tecnica dei vari interventi che saranno oggetto di dettagliata trattazione in

altro capitolo, si procede ad un'analisi politica dell'operato dell'amministrazione.

Premesso che l'amministrazione ha operato sinergicamente con tutti gli enti territoriali, le società partecipate ed i consorzi (di cui è parte) con spirito costruttivo e collaborativo:

- Ha mantenuto invariato e contenuto il livello contributivo e fiscale per quanto riguarda le tasse comunali (unica eccezione l'IMU che è stata aumentata dal 2020 per poter far fronte alle maggiori spese), la fornitura di servizi quali mensa scolastica, trasporti ecc.;
- Ha operato costantemente nella ricerca di contributi di tipo economico sia per quanto concerne i lavori pubblici, la manutenzione del territorio, la valorizzazione storica culturale, l'aiuto alle attività economiche, agricole e artigianali e di sostegno ai singoli cittadini nei momenti di grave crisi;
- Ha ricercato la partecipazione sociale attraverso la creazione della commissione ambientale.

Per quanto riguarda:

La manutenzione e qualificazione del territorio e le potenzialità turistiche e di lavoro

- Ha provveduto alla costante manutenzione dei corsi d'acqua, opere irrigue, viabilità;
- Ha sostenuto le attività castanicole realizzando, anche, un punto di divulgazione ed accoglienza presso la Frazione Martinetti;
- Ha potenziato la rete sentieristica e ciclabile sottesa alla valorizzazione delle emergenze ambientali e dello sviluppo economico attraverso la rete dei rifugi e dell'ospitalità diffusa;
- Ha accentuato la valorizzazione delle risorse locali quali le biomasse per la produzione di calore.

La qualità della vita

- Ha continuato la stretta collaborazione con le associazioni di volontariato e di promozione del territorio;
- Ha promosso eventi di tipo culturale e ricreativo volti al coinvolgimento della popolazione e di tutto il territorio comunale;
- Ha colto l'opportunità attraverso un bando della fondazione Compagnia di San Paolo, per la valorizzazione, la fruibilità del territorio e delle potenzialità storiche e culturali attivandole con l'ausilio e l'inclusione di soggetti con diversi tipi di disabilità.

Le nuove generazioni, gli anziani risorse e nuovi bisogni

- Ha sostenuto l'attività scolastica ad ogni livello e le attività parascolastiche collaterali volte alla qualificazione dei progetti formativi;
- Ha operato nel campo dell'inclusione favorendo l'inserimento di soggetti deboli nella gestione della biblioteca e le museo etnografico;
- Ha cercato, in collaborazione con tutti gli enti socio assistenziali, di dare risposte ai bisogni di anziani, infermi e disabili;
- Purtroppo durante l'evento pandemico, è stato sospeso il servizio ambulatoriale attivo per molti anni; si dovrà valutare la possibilità di attivare altre forme di assistenza parasanitaria.

Innovazione e lavori

- È in corso la posa della fibra ottica nel concentrato e nelle frazioni;
- È completato il recupero funzionale di casa Giai (laboratorio di scultura del legno e sede museale) e di casa Candellero (ospitalità ed accoglienza sulla via ciclabile della Valle di Susa);
- È stato realizzato un primo lotto della riqualificazione del centro urbano;
- Sono stati terminati i lavori di ristrutturazione cimiteriale ed in corso di realizzazione di un nuovo blocco di loculi;
- È stata potenziata la videosorveglianza ed è iniziata la sostituzione dei corpi illuminanti con tecnologia led;
- Sono stati realizzati lavori di ristrutturazione e di efficientamento energetico su tutti gli edifici comunali;

Relazione di fine mandato 2019/2023

- Le strade comunali sono state oggetto di puntuali interventi di manutenzione e di messa in sicurezza con posa di barriere di protezione e di reti paramassi ecc.

Si provvede ad indicare i principali settori di intervento.

Personale: evoluzione della spesa.

Andamento della spesa di personale (al netto componenti escluse), nel quinquennio coi dati approvati:

Anno di riferimento Dipendenti Spesa di personale Incidenza % spesa personale/spesa corrente

2022	7	265.320,24	28,30
2021	7	276.955,53	30,34
2020	7	277.547,93	32,37
2019	7	278.307,08	30,21
2018	7	278.320,25	33,81

Nel corso del mandato amministrativo si è verificata la cessazione del capo operaio nel 2022, sostituito con una figura di pari profilo professionale; ai sensi della normativa vigente sulla limitazione delle spese di personale, la pianta organica è stata confermata ed i dipendenti sono stati confermati in numero di sette unità.

Fondo risorse decentrate

L'Ente ha provveduto al contenimento del fondo dal 2017 negli importi complessivi dell' anno 2016, così come previsto dall'art. art. 23 comma 2 del d.lgs. 75/2017.

ANNO 2019:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2019	Differenza
Risorse stabili	11.139,62	11.754,71	615,09
Risorse variabili	1.321,74	1.924,14	602,40
Residui anni precedenti			
Non soggette a limite 2016	239,40	1.456,89	1.217,49
Totale	12.221,96	12.221,96	=

ANNO 2020:

Descrizione	Anno 2019	Anno 2020	Differenza
Risorse stabili	11.754,71	11.754,71	====
Risorse variabili	1.921,14	1.750,18	170,96
Residui anni precedenti			
Non soggette a limite 2016	1.453,89	1.282,93	170,96
Totale (limite 2016)	12.221,96	12.221,96	=

ANNO 2021:

Descrizione	Anno 2020	Anno 2021	Differenza
Risorse stabili	11.754,71	11.754,71	====
Risorse variabili	1.750,18	3.235,10	1.484,92
Residui anni precedenti			
Non soggette a limite 2016	1.282,93	2.767,85	1.484,92
Totale (limite 2016)	12.221,96	12.221,96	=

ANNO 2022:

Descrizione	Anno 2021	Anno 2022	Differenza
Risorse stabili	11.754,71	11.754,71	====
Risorse variabili	3.235,10	5.095,70	1.860,60
Residui anni precedenti			
Non soggette a limite 2016	2.767,85	4.628,45	1.860,60
Totale (limite 2016)	12.221,96	12.221,96	=

ANNO 2023:

Descrizione	Anno 2022	Anno 2023	Differenza
Risorse stabili	11.754,71	19.258,02	7.503,31
Risorse variabili	5.095,70	3.842,53	-1.253,17
Decurtazioni fondo - rispetto limite 2016	=====	=====	=====
Non soggette a limite 2016	4.628,45	10.878,59	3.237,13
Totale (limite 2016)	12.221,96	12.221,96	=

Lavori pubblici/Gestione del territorio:

2019 Totale fondi gestiti € 149.063,78

Realizzazione servizio igienico cimitero comunale, importo quadro economico € 17.763,78, intervento concluso. Fondi propri del bilancio comunale

Lavori di messa in sicurezza della scalinata posta di fronte all'accesso pedonale del Municipio e del ciglio scarpata di via Murette. Codice CUP: B17H19000480001. Importo quadro economico € 40.000,00 intervento concluso. Contributo Ministero dell'Interno

Contributi efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile in favore dei Comuni. "Interventi di efficientamento energetico immobili comunali – Municipio - Scuola infanzia Ambrogio Serafino" Codice CUP: B12J19026750001 Importo quadro economico € 48.500,00 intervento concluso. Contributo Ministero dello Sviluppo Economico

Piano di Manutenzione Ordinaria del territorio in Comune di San Giorio di Susa (TO). Fondi ATO annualità 2019. Importo complessivamente speso pari a oltre € 42.800,00.

Interventi manutentivi ordinari eseguiti:

- taglio vegetazione in alveo per mantenere la normale sezione di deflusso dei Rii Boarda – Rivetto – rii Malpasso
- manutenzione cunette longitudinali strada San Giorio Città – Adrit dopo la stagione invernale
- ripristino percorribilità sentiero di accesso al Pilone della Garda
- manutenzione selciato e muretti di sostegno strada Martinetti – Pognant – Rio delle Boine.
- Ripristino percorribilità strada Pilone Granmonai – Viglietti mediante fresatura e rullatura del fondo
- Servizi tecnici di progettazione definitiva ed esecutiva intervento di riduzione del rischio di tracimazione del laghetto inferiore del Paradiso delle Rane
- attività monitoraggio punti critici del territorio comunale

2020 Totale fondi gestiti € 181.747,9

Interventi di efficientamento energetico immobile comunale – riqualificazione energetica salone polifunzionale di Via Carlo Carli 148. Codice CUP B12J20001150001 importo quadro economico € 55.200,00 intervento concluso. Contributo Ministero dell'Interno. Intervento confluito nel PNRR M2 C4 I2.2.

Messa in sicurezza tratti di viabilità comunale deteriorati. Lavori di riasfaltatura tratti di Via San Lorenzo – Via Carlo Carli e Via Trattenero. Importo quadro economico € 9.750,00. Intervento concluso. Fondi propri del bilancio comunale

Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi". Contributi

efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile in favore dei Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti. "Edificio comunale polivalente di Via Carlo Carli n. 148. Interventi di efficientamento energetico e messa a norma centrale termica" Codice CUP: B11J20000070001. Importo quadro economico € 21.200,00 intervento concluso. Contributo Ministro dello sviluppo economico

Messa in sicurezza tratti di viabilità comunale deteriorati. Lavori di riasfaltatura tratti di Via Trattenero, Via Enri, Via Parrocchia. Codice CUP B17H20000760001. Importo quadro economico € 11.597,90. Intervento concluso. Contributo Ministero dell'Interno

Lavori urgenti di rifacimento tratto fognatura bianca esistente in Via Walter Fontan (SP 206). Importo quadro economico € 30.500,00 . Intervento concluso. Fondi propri del bilancio comunale

Piano di Manutenzione Ordinaria del territorio in Comune di San Giorio di Susa (TO). Fondi ATO annualità 2020. Importo complessivamente speso pari a oltre € 53.500,00.

Interventi manutentivi ordinari eseguiti:

- taglio vegetazione in alveo per mantenere la normale sezione di deflusso dei Rii Bial – Borgetta – rii Malpasso - Rio Boarda
- manutenzione cunette longitudinali strada San Giorio Città – Adrit dopo la stagione invernale
- manutenzione selciato e muretti di sostegno strada Martinetti – Pognant – Rio delle Boine lotto secondo
- lavori di riduzione del rischio tratto di versante roccioso strada San Giorio-Città. Disgaggio e posa reti in aderenza tirantate. Codice CUP: B17H21004850005 Importo speso complessivamente pari ad € 32.383,70
- attività monitoraggio punti critici del territorio comunale

2021 Totale fondi gestiti € 557.915,29

Lavori di messa in sicurezza e abbattimento barriere architettoniche fabbricato comunale di Via Combattenti n 9 bis" - Codice CUP: B13D21002460001 Importo quadro economico € 81.300,81. Intervento concluso.

Contributo Ministero dell'Interno

Lavori di riqualificazione urbana del centro storico – II lotto – Piazza Cinque Martiri. Codice CUP: B17H20000870006 Importo quadro economico € 118.000,00. Intervento concluso. Contributo Regione Piemonte pari ad € 50.000 e per la restante parte fondi propri del bilancio comunale

Lavori di riqualificazione urbana del centro storico – III lotto – Piazza Cinque Martiri. Codice CUP: B17H21006310004 Importo quadro economico € 54.500,00. Intervento concluso. Fondi propri del bilancio comunale

Contributi ai comuni per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche. Anni 2021-2024 Lavoro B: "Efficientamento energetico mediante la sostituzione degli infissi e porte esterne dei locali riscaldati immobile sito in via Carli 148". Codice CUP B19J21006570001. Importo quadro economico € 75.000,00. Intervento concluso. Contributo Ministero dell'Interno. Intervento confluito nel PNRR M2 C4 I2.2.

Contributi ai comuni per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche. Anni 2021-2024 Lavoro A: efficientamento e messa a norma centrale termica Codice CUP: B19J21003990001. Importo quadro economico € 25.000,00. Intervento concluso. Contributo Ministero dell'Interno. Intervento confluito nel PNRR M2 C4 I2.2

Lavori di manutenzione straordinaria - Asfaltatura tratti viabilità strada San Giorio – Città. Codice CUP: B17H21003060004. Importo quadro economico € 40.000,00. Intervento concluso. Fondi propri del bilancio comunale

Lavori di rifacimento struttura a copertura del lavatoio a servizio della borgata Re. Codice CUP: B17H21003050004. Importo quadro economico € 23.456,34. Intervento concluso. Fondi propri del bilancio comunale

Servizi tecnici di progettazione definitiva ed esecutiva finalizzati alla messa in sicurezza tratti di rete stradale di competenza comunale: strada Rivetto e tratti strada San Giorio di Susa - Città Codice CUP: B17H19002100001. Importo affidamento € 7.418,14. Progettazione conclusa per un importo complessivo presunto pari ad € 352.684,42. Contributo Ministero dell'Interno

Intervento di riqualificazione e recupero di un fabbricato nel cuore di San Giorio di Susa per realizzare uno

spazio espositivo denominato museo etnografico Rina Giai. Codice CUP: B15D19000000006 Importo quadro economico € 83.000,00. Intervento concluso. Contributo Regione Piemonte - GAL Escartons e Valli Valdesi pari ad € 64.003,43 e per la restante parte fondi propri del bilancio comunale

Piano di Manutenzione Ordinaria del territorio in Comune di San Giorio di Susa (TO). Fondi ATO annualità 2021. Importo complessivamente speso pari a oltre € 50.240,00

Interventi manutentivi ordinari eseguiti:

- taglio vegetazione in alveo per mantenere la normale sezione di deflusso dei Rii Bial – Borgetta – rii Malpasso - Rio Boarda – Rio Rivetto
- manutenzione cunette longitudinali strada San Giorio Città – Adrit dopo la stagione invernale
- manutenzione selciato e muretti di sostegno strada Martinetti – Pognant – Rio delle Boine lotto terzo
- lavori ripristino percorribilità strada Comba Carbone, strada Quana – Cortavetto – strada Biaccia – strada Lotti e Pilone della Garda
- progetto di fattibilità tecnico economica lavori di disgaggio massi e posa reti in aderenza sul versante soprastante il parcheggio della Balma.

2022 Totale fondi gestiti € 236.221,77

Lavori di efficientamento energetico mediante relamping a led edifici comunali: municipio – scuola primaria – edificio polivalente – edificio via Combattenti 9bis e impianti illuminazione pubblica Via Susa” Codice CUP: B14D22001210006. Importo quadro economico € 50.000,00. Intervento concluso. Contributo Ministero dell’Interno. Intervento confluito nel PNRR M2 C4 I2.2

D.M. Interno 18/01/2022 Lavoro A: Intervento di eliminazione barriere architettoniche e realizzazione servizi igienici scuola infanzia Ambrogio Serafino di via Fontan n. 8 Codice CUP: B14D22000320001 Importo quadro economico € 56.036,64. Intervento concluso. Contributo Ministero dell’Interno

D.M. Interno 18/01/2022 Lavoro B: Intervento di efficientamento energetico locale verandato piano primo Scuola Infanzia Ambrogio Serafino di Via Fontan 8 mediante sostituzione serramenti vetusti. Codice CUP: B17G22000150001. Importo quadro economico € 20.496,62. Intervento concluso. Contributo Ministero dell’Interno

D.M. Interno 18/01/2022 Lavoro C: Lavori di messa in sicurezza intersezione viaria tra strada del Cimitero e strada Altagna Importo quadro economico € 11.500,00. Codice CUP B15F22001270005 Intervento concluso. Contributo Ministero dell’Interno per € 7.635,07 e per la restante parte fondi propri del bilancio comunale Manutenzione straordinaria viabilità comunale strada della Furnaisa/Cordola - frazione Balma. Lavori di asfaltatura tratto sterrato caratterizzato da elevata pendenza longitudinale” Codice CUP: B17H22001920001. Importo quadro economico € 10.000,00. Intervento concluso. Contributo Ministero dell’Interno

Lavori di messa in sicurezza tratti di viabilità comunale deteriorati. Lavori di riasfaltatura tratti strada San Giorio – Città. Tratti a maggiore criticità compresi tra il bivio Ravoirà ed il bivio Città/Adrit/Cortavetto. Codice CUP: B15F22001150004. Importo quadro economico € 30.230,00. Intervento concluso. Fondi propri del bilancio comunale

Lavori di messa in sicurezza tratti di viabilità comunale deteriorati - lavori di riasfaltatura tratti a maggiore criticità strada Città – Adrit. Codice CUP: B17H22003050004. Importo quadro economico € 25.240,00. Intervento concluso. Fondi propri del bilancio comunale

Servizi tecnici di redazione studio di fattibilità tecnico economica dei lavori di riqualificazione urbana e di valorizzazione paesaggistica di Piazza Cinque Martiri – quarto lotto. Piazza antistante la chiesa parrocchiale di San Giorgio Martire.”. CUP: B16G22017870006. Importo affidamento € 5.802,78 Progettazione conclusa per un importo complessivo presunto pari ad € 430.000,00. Contributo Presidenza del Consiglio dei Ministri – Fondo per lo sviluppo e per la coesione territoriale

Servizi tecnici di redazione studio di fattibilità tecnico economica dei lavori denominati Intervento B: completamento, ampliamento e rifunzionalizzazione struttura polivalente in Piazza Micellone. CUP: B16f22000190001. Importo affidamento € 11.230,66 Progettazione conclusa per un importo complessivo presunto pari ad € 340.000,00. Contributo Presidenza del Consiglio dei Ministri – Fondo per lo sviluppo e per la coesione territoriale

Piano di Manutenzione Ordinaria del territorio in Comune di San Giorio di Susa (TO). Fondi ATO annualità 2022. Importo complessivamente speso pari a oltre € 19.550,00

Interventi manutentivi ordinari eseguiti:

- taglio vegetazione in alveo per mantenere la normale sezione di deflusso dei Rii Bial – Borgetta – rii Malpasso - Rio Boarda – Rio Rivetto Rio delle Boine
- manutenzione cunette longitudinali strada San Giorio Città – Adrit dopo la stagione invernale
- lavori ripristino percorribilità strada Lotti

2023 Totale fondi gestiti € 574.482,79

Lavori di efficientamento energetico scuola primaria Ludovico Micellone anno 2023” Codice CUP: B14D23001180006 Importo quadro economico € 50.000,00. Lavori appaltati. Contributo Ministero dell’Interno. Intervento confluito nel PNRR M2 C4 I2.2

D.M. Interno 20/01/2023. Lavori di messa in sicurezza e riduzione rischio tratto versante a monte spiazzo a servizio borgata Balma e tratto versante soprastante strada di accesso al Pilone della Garda” Codice CUP: B15F23000080001. Importo quadro economico € 83.790,52. Intervento concluso. Contributo Ministero dell’Interno

D.M. Interno 08/11/2021. Lavori di messa in sicurezza tratti di rete stradale di competenza comunale: strada Rivetto e tratti strada San Giorio di Susa – Città. Installazione di barriere di protezione stradale. Codice CUP: B17H19002100001. Importo quadro economico € 98.000,00. Intervento concluso. Contributo Ministero dell’Interno. Intervento confluito nel PNRR M2 C4 I2.2

D.M. Interno 08/11/2021. Messa in sicurezza tratto rio delle Boine mediante adeguamento sezioni di deflusso con regimazione della portata in uscita dal laghetto inferiore del Paradiso delle Rane.” Regimazione del lago Paradiso delle Rane Codice CUP: B17B20095490001 Importo quadro economico € 63.200,00. Intervento concluso. Contributo Ministero dell’Interno per € 55.000,00 e per la restante parte fondi propri del bilancio comunale e dell’Unione Montana valle Susa . Intervento confluito nel PNRR M2 C4 I2.2

Migrazione degli applicativi comunali del Comune di San Giorio di Susa in Cloud Saas con aggiornamento della piattaforma su soluzioni Web based Intervento PNRR finanziato dall’Unione europea Next Generation UE Missione 1 Componenti 1 Investimento 1.2 Codice CUP: B11C22001150006 Importo servizi € 8.296,00 in corso di completamento

Manutenzione straordinaria tratti di viabilità comunale deteriorati. Lavori di riasfaltatura tratti a maggiore criticità strada San Giorio - Città. Tratto San Giorio – Pognant” CUP: B17H23001510005 Importo quadro economico € 37.500,00. Intervento concluso. Contributo Ministero dell’Interno per € 5.000,00 per la restante parte fondi propri del bilancio comunale

Servizio di sviluppo e progettazione per l’intervento denominato “MuseAbile: Sharing as a cultural branding. Progetto locale di rigenerazione socio-culturale e occasioni di integrazione per i soggetti fragili.” Codice CUP: B19J22000580007. Intervento concluso. Contributo Fondazione Compagnia di San Paolo bando Next generation We Id ROL 68457 € 80.000,00

Lavori di messa in sicurezza viabilità comunale - tratto strada San Giorio – Città’ 2023. Lavori di fornitura e posa tratto barriera stradale acciaio zincato H2 BL W4 3 onde. Modifica tratto di barriera stradale tornante Durand. Codice CUP: B15F23000480005 Importo quadro economico € 15.996,27. Intervento in corso di completamento. Riutilizzo economie di gara riassegnate sui contributi Ministero dell’Interno per € 9.252,91 per la restante parte fondi propri del bilancio comunale

Demolizione loculi lotto primo e realizzazione nuovi loculi e cellette cimiteriali lotto decimo. Codice CUP: B11B21006270004 Importo quadro economico € 120.000,00. Intervento progettato in fase di appalto. Fondi propri del bilancio comunale

Piano di Manutenzione Ordinaria del territorio in Comune di San Giorio di Susa (TO). Fondi ATO annualità 2023. Importo complessivamente speso pari a oltre € 17.700,00

Interventi manutentivi ordinari eseguiti:

- taglio vegetazione in alveo per mantenere la normale sezione di deflusso del Rio Boarda – Rio Rivetto Rio delle Boine
- manutenzione cunette longitudinali strada San Giorio Città – Adrit dopo la stagione invernale
- lavori ripristino percorribilità strada Comba Carbone – strada Boarda – strada Biaccia

Istruzione pubblica: servizio mensa: servizio scuola materna gestito con personale dipendente del comune e scuola primaria tramite ditta esterna.

Annualità/servizi	Servizi istruzione pubblica				
	2019	2020	2021	2022	2023
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole materne</i>	2.708	1.145	2.477	2.100	2.792
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie primo grado</i>	2.561	1.219	1.976	1.706	1.802

Si può notare come nel periodo del COVID – 19 (Anno 2020) la chiusura delle scuole per parecchi mesi ha comportato la naturale diminuzione dei pasti. Il servizio è sempre stato reso con la soddisfazione dell'utenza.

Servizi a domanda individuale: come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;	
2	alberghi diurni e bagni pubblici;	
3	Asili nido	
4	convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;	
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	
6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;	
7	Giardini zoologici e botanici	
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;	
9	Mattatoi pubblici	
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;	SI
11	Mercati e fiere attrezzate	
12	parcheggi custoditi e parchimetri;	
13	Pesa pubblica	
14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;	
15	Spurgo pozzi neri	
16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;	
17	Trasporti carni macellate	
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	
19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.	

Nell'ultimo esercizio disponibile, anno 2022, la copertura dell'unico servizio a domanda individuale di questo Ente, relativo alla mensa, è stata pari al 37,58%.

Nel 2018 era pari al 43,15, nel 2019 al 46,75, nel 2020 al 31,02, nel 2021 al 39,98.

Occorre ricordare che non risultando il Comune di San Giorio un ente deficitario, non esiste l'obbligo di copertura minima del 36% dei servizi a domanda individuale.

Ciclo dei rifiuti:

Nel corso del mandato amministrativo si è continuata la campagna di sensibilizzazione della popolazione per raggiungimento degli obiettivi in materia di percentuali di raccolta differenziata previsti dalle normative vigenti.

A tale proposito si è continuato a dare attuazione al progetto di autocompostaggio della frazione umida, con l'istituzione dell'albo dei compostatori, che comporta una diminuzione della quantità di rifiuti prodotti consentendo così un più facile raggiungimento degli obiettivi in materia di percentuali di raccolta differenziata e con uno sconto sulla bolletta pari ad € 20,00 per gli utenti.

Raccolta differenziata: anno 2018: tonnellate raccolte: 526; % 45;

Raccolta differenziata: anno 2019: tonnellate raccolte: 518; % 49;

Raccolta differenziata: anno 2020: tonnellate raccolte: 521; % 48;

Raccolta differenziata: anno 2021: tonnellate raccolte: 524; % 51;

Raccolta differenziata: anno 2022: tonnellate raccolte: 514; % 47;

Sociale:

Nel corso del mandato amministrativo si è svolto il trasporto, presso le aziende ospedaliere e strutture varie, da parte della Croce Verde Valsusa dei residenti in situazioni di bisogno che ne facciano richiesta al Comune. L'eventuale pagamento della prestazione a carico dell'Ente per le situazioni di disagio economico dipende dalla situazione economica e reddituale della persona da verificare tramite l'I.S.E.E. e sulla base del regolamento in vigore.

Sempre nel quinquennio 2019/2023 le funzioni socio-assistenziali sono state esercitate in forma associata tramite il Consorzio “CON.I.S.A. – Valle di Susa” che, in base alla quota *pro-capite* stabilita dal Consorzio stesso e pagata dal comune per ogni residente, provvede a soddisfare i bisogni sempre crescenti della popolazione al fine di tutelare le fasce più deboli.

A decorrere dal 27 settembre 2010, l'Amministrazione comunale, con deliberazione della Giunta comunale n. 38 del 06.09.2010, ha istituito un servizio settimanale consistente in prelievi TAO e servizi infermieristici di base, rivolto alla popolazione residente. Il predetto servizio di natura socio-assistenziale è un servizio alla persona finalizzato a garantire ai cittadini prestazioni infermieristiche *in loco*.

In considerazione della buona riuscita, si era successivamente ampliato il servizio in parola estendendo le prestazioni ai richiedenti che ne facessero richiesta e fossero residenti nei comuni limitrofi di Brusolo e di Chianocco, con rimborso di quota *pro-capite* da parte dei rispettivi Comuni di residenza. Per l'espletamento del servizio ci si è avvalsi dal 27.09.2010 delle prestazioni di un infermiere professionale, lavoratore autonomo.

Purtroppo durante l'evento pandemico, dal 2022 è stato sospeso il servizio ambulatoriale attivo per molti anni.

Turismo:

Nel corso del quinquennio amministrativo sono state intraprese e realizzate azioni di valorizzazione del territorio montano in collaborazione con l'Ente Parco “Alpi Cozie”;

Il Comune ha aderito al progetto relativo alle lingue minoritarie, con inserimento tra i Comuni del

Franco-Provenzale.

In collaborazione con Coldiretti è proseguito il mercato del sabato a km. 0 in Piazza Micellone, finalizzato alla valorizzazione dei prodotti tipici del territorio;

Adesione, in tutti e cinque gli anni del mandato amministrativo, all'iniziativa "Spettacolo della Montagna" consistente nella realizzazione di spettacoli culturali presso la frazione Città e la frazione Adrit;

Commercio, artigianato, industria, servizi, agricoltura:

Collaborazione con le associazioni locali per organizzazione festa di San Giors nel giorno del Santo Patrono (23 aprile).

Collaborazione con le associazioni locali (in particolare PRO-LOCO) per organizzazione Fiera del Marrone nella quarta domenica di ottobre.

Nel corso del periodo pandemico sono stati erogati dall'Amministrazione statale contributi per le attività commerciali, artigianali, di servizi ed industria. Le annualità considerate sono state il 2020 con un contributo di € 24.234,00; 2021 per € 16.156,00. L'annualità 2022 per € 16.156,00 deve ancora essere erogata. Una parte di questi fondi sono stati stanziati col decreto COVID-19 (€ 16.156,00 per anni 2020 e 2021). I contributi vengono erogati a seguito emissione di un bando ed i beneficiari che ne abbiano diritto provvedono a farne domanda. Trattasi di un contributo nato con lo scopo di dare un aiuto secondo le intenzioni del legislatore alle aree svantaggiose del paese ed è stato individuato, tra altri, questo comune che presenta dei parametri a livello quantitativo economico e sociale molto bassi.

Cultura:

Adesione per l'intero quinquennio al Treno della memoria, con contributo per la partecipazione degli studenti al progetto che prevede la visita ai campi di concentramento in Polonia;

Sostegno alle associazioni locali;

Servizio biblioteca con il prezioso supporto della Cooperativa "Il sogno di una cosa".

In conclusione si ritiene che il programma amministrativo sia stato portato a compimento in modo puntuale.

Valutazione delle performance:

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 29.11.2010, modificata con la deliberazione n. 5 del 7.03.2011, sono stati approvati i criteri per l'introduzione o perfezionamento dei meccanismi di misurazione e valutazione delle *performances* organizzative, prevedendo, in ossequio delle disposizioni del d.lgs. 150/2009 e recando i principi in esso contenuti, l'istituzione di organismi di valutazione, anche in forma associata.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 7.03.2011, è stata approvata la convenzione tra la Comunità Montana ed il Comune di San Giorio di Susa per l'esercizio in forma associata delle funzioni di competenza dell'organismo comunale di valutazione delle *performances*.

Ai sensi dell'art. 3, comma 3, della citata convenzione "l'organismo è costituito da tre componenti, di cui due esperti e da un Segretario (comunale) individuato dal Presidente della Comunità Montana e da ciascun Sindaco.

Con deliberazione della Giunta esecutiva della Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone n. 39 del 20.04.2011, sono stati nominati quali componenti esterni dell'organismo comunale di valutazione, per lo svolgimento delle funzioni di competenza in forma associata per la Comunità Montana e per i Comuni aderenti alla convenzione, il dott. Eligio ALASONATTI e la dott.ssa Valeria ALASONATTI, rispettivamente Presidente e socio accomandatario di Dialogos s.a.s., con sede in Susa (TO). Il comune ha nominato quale terzo componente il proprio Segretario comunale.

La liquidazione della retribuzione di risultato ai Responsabili degli uffici e dei servizi viene effettuata sulla base della valutazione operata dall'organismo comunale di valutazione ed in conformità a quanto previsto all'art. 11 *"fasce di merito"* della sezione del regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi in attuazione delle norme in materia di ottimizzazione della produttività e del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell' art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche (lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale N° 33 del 16.12.1999 e successivamente risulta modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 25.02.2010).

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

NORMATIVA RELATIVA A IMU E TASI: UNIFICAZIONE E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE

Il comma 746, art. 1, della legge finanziaria 2020 ha confermato, anzitutto, le regole di determinazione del valore imponibile già vigenti per i fabbricati classificabili nel gruppo catastale D, interamente posseduti da imprese e distintamente contabilizzati, che non siano iscritti in catasto. Per tali fattispecie, fino al momento della richiesta dell'attribuzione della rendita, il valore è determinato sulla base delle scritture contabili applicando i coefficienti aggiornati annualmente con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze.

In caso di locazione finanziaria di questo tipo di immobili, il valore è determinato sulla base delle scritture contabili del locatore, il quale è obbligato a fornire tempestivamente al locatario tutti i dati necessari per il calcolo.

Viene poi definita la base imponibile delle aree fabbricabili, riprendendo la previgente normativa, incentrata sul "valore venale in comune commercio" dell'area e con l'obbligo di considerare i diversi fattori collegati alla posizione e alle prospettive edificatorie determinate dagli strumenti urbanistici vigenti. Rispetto al passato, la base imponibile delle aree fabbricabili è determinata con riferimento al valore in comune commercio al 1° gennaio, salvo che non siano intervenute variazioni negli strumenti urbanistici, nel qual caso, ora si precisa, il valore è quello risultante alla data di approvazione degli strumenti. Anche in questo caso si risolvono alcune

incertezze giurisprudenziali.

Viene altresì riproposta la previgente disciplina relativa alla base imponibile dell'area su cui insistano fabbricati in corso di costruzione, o interventi di demolizione e ricostruzione o ristrutturazione, nonché di restauro e risanamento conservativo o ristrutturazione urbanistica. In questi casi, l'imponibile è costituito dal valore dell'area, intesa come fabbricabile, fino alla data di ultimazione dei lavori sul fabbricato che insiste su di essa.

Restano confermate le riduzioni obbligatorie del 50% della base imponibile per (co. 747):

- i fabbricati di interesse storico o artistico, di cui all'art. 10 del Codice dei Beni culturali (d.lgs. n. 42/2004);
- i fabbricati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, il cui stato continua a poter essere attestato – oltre che con perizia – anche attraverso dichiarazione sostitutiva del contribuente. Viene altresì confermato il potere del Comune di disciplinare i casi di faticenza “non superabile con interventi di manutenzione” che permettono l'accesso al beneficio;
- le unità immobiliari abitative, fatta eccezione per quelle “di lusso”, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale. Tale beneficio si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge con figli minori.

Il **comma 756** introduce una nuova disciplina delle diversificazioni delle aliquote che i Comuni potranno adottare. A decorrere dal 2021, in deroga alla manovrabilità dell'imposta concessa ai sensi dell'art 52 del d.lgs. 446/1997, i Comuni potranno diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Mef e del Ministero dell'innovazione tecnologica. Questa innovazione, che risponde ad esigenze di semplificazione e di maggior fruibilità da parte dei contribuenti e degli intermediari fiscali delle informazioni relative alle discipline del prelievo adottate in sede locale, pur limitando l'attuale quadro di autonomia comunale, dovrà assicurare tuttavia un ventaglio ampio, ma definito, di possibilità che saranno dettagliate da apposito decreto del Mef, sentita la Conferenza Stato-Città, entro il primo semestre 2020. Sotto il profilo operativo, il **comma 757** prevede l'obbligo dei Comuni di redigere la delibera di approvazione delle aliquote mediante l'accesso all'applicazione disponibile sul portale del Federalismo fiscale, anche nel caso in cui il Comune non intenda adottare aliquote differenziate rispetto alle misure di riferimento. Mediante l'accesso all'applicazione, il Comune avrà la possibilità di elaborare il prospetto delle aliquote prima della delibera di Consiglio. Ad oggi non è ancora stato approvato il relativo decreto.

Un punto cruciale della riforma è costituito proprio nel fare del prospetto parte integrante della delibera che, se pubblicata senza prospetto, non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 762 a 772 derivanti dalla pubblicazione sul sito del Dipartimento delle finanze (non ha efficacia). Le modalità di elaborazione e trasmissione al Dipartimento delle finanze del Mef, del prospetto delle aliquote sono stabilite con lo stesso decreto di cui al comma 756. Il **comma 762** conferma le scadenze di pagamento dell'IMU e delle TASI. La prima rata, entro il 16 giugno, è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente. La seconda rata, saldo annuale da versare entro il 16 dicembre, è pari al conguaglio sulla base delle aliquote del prospetto pubblicato sul portale del Dipartimento delle finanze alla data del 28 ottobre di ciascun anno. La norma reca quindi una semplificazione rispetto al previgente regime IMU-Tasi, che – almeno formalmente – richiedeva che la rata di acconto dovesse essere pari alla metà dell'imposta dovuta per l'anno. Il contribuente può decidere di versare il dovuto in un'unica rata entro il 16 giugno.

Il comma 48 della Legge 178/2021 stabilisce, inoltre che a decorrere dal 2021 l'IMU dovuta su una sola unità immobiliare ad uso abitativo, purché non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti sul territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia è ridotta del 50%. È stato previsto un fondo di 12 milioni per il ristoro ai comuni da ripartire con apposito decreto.

Dall'anno 2022 i c.d. "beni merce" ossia i fabbricati costruiti e non locati e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita saranno esonerati senza alcun riconoscimento del minor gettito da parte dello Stato.

Per quanto riguarda il Comune di San Giorio di Susa, la Tasi era stata applicata nel 2014 e 2015 all'abitazione principale e relative pertinenze all'1,65 per mille, nonché per tutti i fabbricati diversi e per le aree edificabili, mentre era stata applicata l'aliquota dell' uno per mille per i fabbricati rurali strumentali. Dal 2016 la Legge di stabilità ha eliminato l'applicazione della TASI all'abitazione principale e relative pertinenze e, pertanto dal 2016 la TASI è stata applicata per le altre fattispecie imponibile sopra indicate..

Le aliquote IMU per l'anno 2019 erano le seguenti (poi modificate dal 2020):

- ALIQUOTA DI BASE (Altri fabbricati compresi gli immobili della categoria D e le aree fabbricabili):

0,76 PER CENTO;

- ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE e relative pertinenze esclusivamente per le categorie catastali A/1 A/8 A/9 (massimo 1 unità per categorie C2, C6 e C7):

0,4 PER CENTO – detrazione di € 200,00

- ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE:

0,10 PER CENTO.

Le aliquote IMU previste dall'anno 2020 al 2024, sono le seguenti, con l'applicazione dell'aliquota base dell'IMU per altri fabbricati nella misura del 10,6 per mille che comprende anche il tributo TASI abolito dal 2020 e confluito nella nuova imposta IMU:

- ALIQUOTA DI BASE (Altri fabbricati compresi gli immobili della categoria D e le aree fabbricabili):

1,06 PER CENTO;

- ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE e relative pertinenze esclusivamente per le categorie catastali A/1 A/8 A/9 (massimo 1 unità per categorie C2, C6 e C7):

0,5 PER CENTO – detrazione di € 200,00

- ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE:

0,10 per cento.

-ALIQUOTA DI BASE FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA E NON LOCATI

0,25 per cento.

Dall'anno 2022 i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita e non locati ai sensi del c. 751, art. 1, Legge Finanziaria 2020, sono esenti dall'IMU.

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche

e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, possono approvarlo entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021, a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorreva modificare, entro il 31 dicembre 2022, la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito. Con atto del Consiglio comunale n. 17 del 27.12.2022, esecutivo, ad oggetto: "Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani", si è provveduto all'adempimento di cui sopra..

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del servizio rifiuti il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

ANNI 2019 E 2020 (PRIMA TABELLA) ANNO 2021 (TABELLA PAGINA SUCCESSIVA).

Relazione di fine mandato 2019/2023

TARIFFE 2019 e 2020:

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,68972	0,57936	0,94	280,81815	0,16683	44,03796
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,68972	0,67593	1,74	280,81815	0,16683	81,51707
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,68972	0,74490	2,23	280,81815	0,16683	104,47303
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,68972	0,80008	2,88	280,81815	0,16683	134,92481
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,68972	0,85525	2,90	280,81815	0,16683	135,86179
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,68972	0,89664	3,40	280,81815	0,16683	159,28623

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,31099	0,15860	4,20	0,16793	0,70531
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,31099	0,20836	5,51	0,16793	0,92529
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,31099	0,11818	5,20	0,16793	0,87324
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,31099	0,09330	3,55	0,16793	0,59615
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,31099	0,33276	10,93	0,16793	1,83547
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,31099	0,24879	7,49	0,16793	1,25780
107-Case di cura e riposo	0,95	0,31099	0,29544	8,19	0,16793	1,37535
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,31099	0,35142	9,30	0,16793	1,56175
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,31099	0,17104	4,78	0,16793	0,80271
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,31099	0,34520	9,12	0,16793	1,53152
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,31099	0,47270	12,45	0,16793	2,09073
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,31099	0,32343	8,50	0,16793	1,42741
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,31099	0,28611	9,48	0,16793	1,59198
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,31099	0,28300	7,50	0,16793	1,25948
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,31099	0,33898	8,92	0,16793	1,49794
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,31099	1,50519	39,67	0,16793	6,66178
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,31099	1,13200	29,82	0,16793	5,00767
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	0,31099	0,74016	19,55	0,16793	3,28303
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	0,31099	0,81168	12,59	0,16793	2,11424
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	10,44	0,31099	3,24674	85,60	0,16793	14,37481
121-Discoteche, night club	1,64	0,31099	0,51002	13,45	0,16793	2,25866

ANNO 2021:

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,36631	0,30770	1,20	381,54523	0,19415	88,89241
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,36631	0,35898	1,55	381,54523	0,19415	114,81936
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,36631	0,39561	2,00	381,54523	0,19415	148,15401
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,36631	0,42492	2,50	381,54523	0,19415	185,19252
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,36631	0,45422	3,00	381,54523	0,19415	222,23102
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,36631	0,47620	3,40	381,54523	0,19415	251,86182

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,10554	0,03377	5,00	0,17951	0,89755
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,10554	0,07071	5,51	0,17951	0,98910
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,10554	0,04011	5,20	0,17951	0,93345
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,10554	0,03166	3,55	0,17951	0,63726
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,10554	0,11293	10,93	0,17951	1,96204
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,10554	0,08443	7,49	0,17951	1,34453
107-Case di cura e riposo	0,95	0,10554	0,10026	8,19	0,17951	1,47019
108-Uffici, agenzie	1,00	0,10554	0,10554	9,30	0,17951	1,66944
109-Banche ed istituti di credito, studi professionali	0,55	0,10554	0,05805	4,78	0,17951	0,85806
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,10554	0,09182	9,12	0,17951	1,63713
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,10554	0,11293	15,00	0,17951	2,69265
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,10554	0,07599	8,50	0,17951	1,52584
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,10554	0,09710	9,48	0,17951	1,70175
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,10554	0,04538	7,50	0,17951	1,34633
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,10554	0,05805	8,92	0,17951	1,60123
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	7,42	0,10554	0,78311	40,67	0,17951	7,30067
117-Bar, caffè, pasticceria	6,28	0,10554	0,66279	30,82	0,17951	5,53250
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,10554	0,18575	25,00	0,17951	4,48775
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,10554	0,16253	17,00	0,17951	3,05167
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,10554	0,63957	85,60	0,17951	15,36606
121-Discoteche, night club	1,04	0,10554	0,10976	13,45	0,17951	2,41441

ANNO 2022:

UTENZE DOMESTICHE	Tariffa (p. fissa)	Tariffa (p. variabile)
Utenza domestica (1 componente)	€ 0,27707	€ 94,01580
Utenza domestica (2 componenti)	€ 0,32325	€ 121,43707
Utenza domestica (3 componenti)	€ 0,35624	€ 156,69300
Utenza domestica (4 componenti)	€ 0,38263	€ 195,86624
Utenza domestica (5 componenti)	€ 0,40901	€ 235,03949
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	€ 0,42881	€ 266,37809
UTENZE NON DOMESTICHE	Tariffa (p. fissa)	Tariffa (p. variabile)
101. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,03041	€ 0,94920
102. Campeggi, distributori carburanti	€ 0,06368	€ 1,04602
103. Stabilimenti balneari	€ 0,03612	€ 0,98717
104. Esposizioni, autosaloni	€ 0,02851	€ 0,67393
105. Alberghi con ristorante	€ 0,10169	€ 2,07495
106. Alberghi senza ristorante	€ 0,07603	€ 1,42190
107. Case di cura e riposo	€ 0,09029	€ 1,55479
108. Uffici, agenzie	€ 0,09504	€ 1,76551
109. Banche ed istituti di credito, studi professionali	€ 0,05227	€ 0,90744
110. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 0,08268	€ 1,73134
111. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 0,10169	€ 2,84760
112. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	€ 0,06843	€ 1,61364
113. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,08744	€ 1,79968
114. Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,04087	€ 1,42380
115. Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,05227	€ 1,69337
116. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	€ 0,70520	€ 7,72079
117. Bar, caffè, pasticceria	€ 0,59685	€ 5,85087
118. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 0,16727	€ 4,74600
119. Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 0,14636	€ 3,22728
120. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€ 0,57594	€ 16,25030
121. Discoteche, night club	€ 0,09884	€ 2,55335

ANNO 2023:

UTENZE DOMESTICHE	Tariffa (p. fissa)	Tariffa (p. variabile)
Utenza domestica (1 componente)	€ 0,29538	€ 96,36917
Utenza domestica (2 componenti)	€ 0,34461	€ 124,47684
Utenza domestica (3 componenti)	€ 0,37977	€ 160,61528
Utenza domestica (4 componenti)	€ 0,40790	€ 200,76910
Utenza domestica (5 componenti)	€ 0,43603	€ 240,92292
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	€ 0,45713	€ 273,04598
UTENZE NON DOMESTICHE	Tariffa (p. fissa)	Tariffa (p. variabile)
101. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,03242	€ 0,97300
102. Campeggi, distributori carburanti	€ 0,06788	€ 1,07225
103. Stabilimenti balneari	€ 0,03850	€ 1,01192
104. Esposizioni, autosaloni	€ 0,03039	€ 0,69083
105. Alberghi con ristorante	€ 0,10840	€ 2,12698
106. Alberghi senza ristorante	€ 0,08105	€ 1,45755
107. Case di cura e riposo	€ 0,09624	€ 1,59377
108. Uffici, agenzie	€ 0,10131	€ 1,80978
109. Banche ed istituti di credito, studi professionali	€ 0,05572	€ 0,93019
110. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 0,08814	€ 1,77475
111. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 0,10840	€ 2,91900
112. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	€ 0,07294	€ 1,65410
113. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,09321	€ 1,84481
114. Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,04356	€ 1,45950
115. Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,05572	€ 1,73583
116. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	€ 0,75172	€ 7,91438
117. Bar, caffè, pasticceria	€ 0,63623	€ 5,99757
118. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 0,17831	€ 4,86500
119. Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 0,15602	€ 3,30820
120. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€ 0,61394	€ 16,65776
121. Discoteche, night club	€ 0,10536	€ 2,61737

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	102.095,63	103.185,88	100.061,45	104.595,31	105.000,00

The chart is a bar chart titled 'Addizionale comunale IRPEF' showing the amount in euros for each year from 2019 to 2023. The y-axis ranges from 96,000,00 to 106,000,00 in increments of 2,000,000. The x-axis shows the years 2019, 2020, 2021, 2022, and 2023. The bars are blue and show the following values: 2019: 102,095,63; 2020: 103,185,88; 2021: 100,061,45; 2022: 104,595,31; 2023: 105,000,00.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Nel corso del periodo 2019/2024 l'Addizionale Comunale IRPEF non ha comunque dovuto subire modifiche agli scaglioni per effetto della prima fase della riforma fiscale che ha ridotto le aliquote IRPFE da 5 a 4. , dal momento che l'aliquota applicata è unica.

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- il canone (COSAP);
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;

Relazione di fine mandato 2019/2023

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di San Giorio di Susa come attività gestita direttamente dalla struttura comunale per quanto riguarda l'ex canone COSAP, ora confluito nel nuovo canone e tramite affidamento esterno alla Società IRTEL SRL con sede in Acqui Terme (AL) per quanto attiene la gestione dell'ex imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni anch'essi confluiti nel nuovo canone.

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalla deliberazione del Consiglio Comunale n.7 del 29/03/2021, esecutiva ad oggetto: “Regolamento per l'istituzione del canone patrimoniale unico di occupazione suolo pubblico ed esposizione pubblicitaria e mercatale”,

La storicità dei proventi è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA	3.271,59	3.249,78	0,00	0,00	0,00
Proventi CUP	0,00	0,00	5.685,55	7.397,28	9.443,78

Emergenza COVID-19

Una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, è stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Comune di San Giorio di Susa ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

CONTRIBUTO STATO:

Fondo funzioni fondamentali: € 47.426,00 di cui utilizzati: € 36.161,00 (da restituire € 11.265,00)

Ristori specifici di spesa: € 9.175,00 di cui utilizzati: € 5.000,00 (da restituire € 4.175,00)

Tra le misure adottate con i contributi di cui sopra si annoverano: l'acquisto di prodotti medicali e Dpi, prodotti per sanificazioni, contributi e bonus alimentari famiglie e acquisto tecnologie funzionali a favorire il lavoro agile, contributi per attività commerciali, artigianali e industrie (pro-quota finanziato con emergenza COVID-19”.

Con il contributo per ristori, sono stati erogati contributi ad aziende per TARI ed è stata concessa l'esenzione COSAP per servizi mercatali.

CONTRIBUTO REGIONE PIEMONTE

Nel 2020 la Regione Piemonte ha erogato il contributo di € 1.304,90 a titolo di “Concorso al finanziamento delle spese di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi emergenza COVID- 19”, utilizzato interamente.

Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L’Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l’Italia il NGEU rappresenta un’opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L’Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all’esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l’occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L’Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)

- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.

Relazione di fine mandato 2019/2023

- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR per la parte corrente ammessi a finanziamento del comune di San Giorio di Susa sono relativi a:

<i>Nome tematica</i>	<i>Codice CUP</i>	<i>Descrizione aggregata</i>	<i>Costo progetto da dipe</i>	<i>Nota Stato Progetto/ CUP</i>	<i>Data fine prevista</i>
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	B11C22001 150006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	47.427,00	PASSAGGIO PREVISTO A GIUGNO 2024	LUGLIO 2024

Nel 2021 questo Ente ha partecipato all'avviso pubblico per l'assegnazione ai comuni italiani per promuovere la diffusione delle piattaforme abilitanti SPID, CIE, PAGOPA e dell'APP IO, ed ha beneficiato di un contributo di € 4.680,00

I progetti finanziati con risorse del PNRR per la parte in conto capitale e ammessi a finanziamento del Comune di Comune di San Giorio di Susa sono elencati all'interno della descrizione degli interventi realizzati nel quinquennio per interventi sul territorio..

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

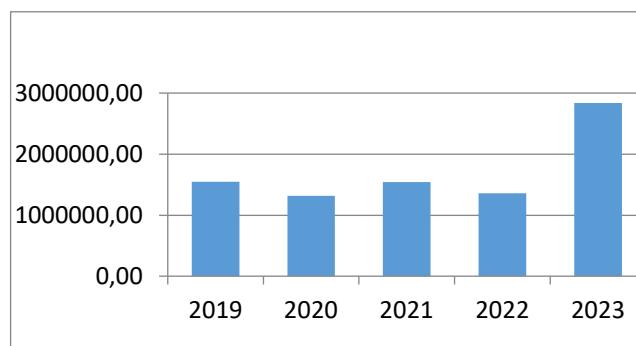
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salvo l'ultima annualità 2023, di fatto esposta con dati previsionali:

<i>Spese</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	1.549.309,77	1.320.078,53	1.541.776,10	1.362.106,07	2.838.581,14
T1: Spese correnti	921.134,91	857.405,41	912.913,79	937.652,00	1.246.728,43
T2: Spese in c/capitale	451.335,55	276.523,17	461.627,55	202.844,00	851.743,52
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	37.222,93	20.627,33	21.727,31	22.886,82	24.109,19
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	258.000,00
T7: Spese c/terzi	139.616,38	165.522,62	145.507,45	198.723,25	458.000,00
TOTALE GENERALE SPESE	1.549.309,77	1.320.078,53	1.541.776,10	1.362.106,07	2.838.581,14



Equilibri di bilancio

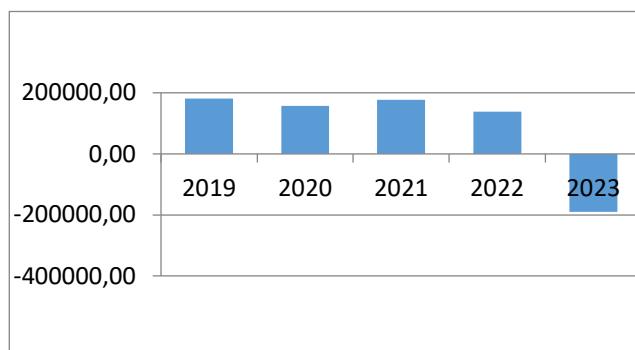
Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza

Relazione di fine mandato 2019/2023

si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

Gestione di competenza	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	194.007,40	178.218,33	231.927,42	195.185,58	240.482,83
FPV per spese correnti	25.028,52	10.498,54	10.368,74	10.744,12	75.085,67
FPV per spese c/capitale	10.000,00	191.758,23	112.398,42	45.618,40	232.791,15
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	636.009,89	654.596,44	675.485,60	685.225,29	706.483,00
T2: Trasferimenti correnti	97.304,32	105.030,50	113.233,39	117.761,87	144.419,53
T3: Entrate extratributarie	276.475,93	200.439,25	245.566,73	247.521,29	333.642,72
T4: Entrate in c/capitale	553.762,06	95.027,08	239.873,07	307.646,17	389.676,24
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	1.563.552,20	1.055.093,27	1.274.158,79	1.358.154,62	1.574.221,49
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	258.000,00
T9: Entrate c/terzi	139.616,38	165.522,62	145.507,45	198.723,25	458.000,00
Totale entrate dell'esercizio	1.703.168,58	1.220.615,89	1.419.666,24	1.556.877,87	2.290.221,49
Entrate complessive	1.932.204,50	1.601.090,99	1.774.360,82	1.808.425,97	2.838.581,14
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	921.134,91	857.405,41	912.913,79	937.652,00	1.246.728,43
FPV di parte corrente	10.498,54	10.368,74	10.744,12	75.085,67	22.228,40
T2: Spese in c/capitale	451.335,55	276.523,17	461.627,55	202.844,00	851.743,52
FPV c/capitale	191.758,23	112.398,42	45.618,40	232.791,15	168.046,12
T3: Increm. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	1.574.727,23	1.256.695,74	1.430.903,86	1.448.372,82	2.288.746,47
T4: Rimborso prestiti	37.222,93	20.627,33	21.727,31	22.886,82	24.109,19
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	258.000,00
T7: Spese c/terzi	139.616,38	165.522,62	145.507,45	198.723,25	458.000,00
Totale spese dell'esercizio	1.751.566,54	1.442.845,69	1.598.138,62	1.669.982,89	3.028.855,66
Spese complessive	1.751.566,54	1.442.845,69	1.598.138,62	1.669.982,89	3.028.855,66
Avanzo di competenza	180.637,96	158.245,30	176.222,20	138.443,08	-190.274,52



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell' Avanzo di amministrazione (per l'anno 2023 devono ancora essere definiti i vincoli di legge). :

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	850.487,58	912.284,74	781.821,35	1.026.666,82	811.999,70
Riscossioni totali	1.455.907,00	1.200.213,99	1.423.295,56	1.391.150,93	1.465.894,37

Relazione di fine mandato 2019/2023

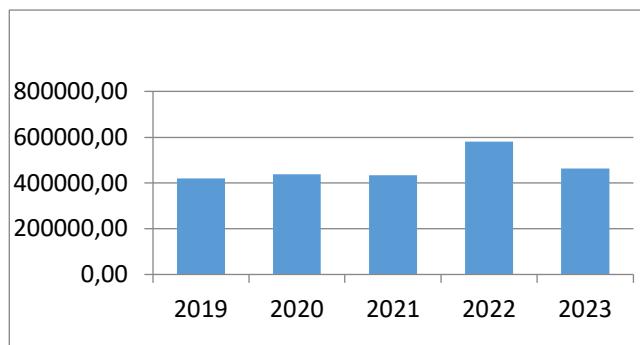
di cui in c/residui	89.234,60	176.583,83	291.685,32	137.024,94	250.227,73
in c/competenza	1.366.672,40	1.023.630,16	1.131.610,24	1.254.125,99	1.215.666,64
Pagamenti totali	1.394.109,84	1.330.677,38	1.178.450,09	1.605.818,05	1.610.524,85
di cui in c/residui	122.041,52	255.825,20	198.047,69	476.037,49	266.258,70
in c/competenza	1.272.068,32	1.074.852,18	980.402,40	1.129.780,56	1.344.266,15
Saldo di cassa al 31 dicembre	912.284,74	781.821,35	1.026.666,82	811.999,70	667.369,22
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	912.284,74	781.821,35	1.026.666,82	811.999,70	667.369,22
Residui attivi	420.334,64	438.245,68	434.735,70	581.087,44	463.802,76
di cui da esercizi precedenti	83.838,46	241.259,95	146.679,70	278.335,56	300.180,85
di nuova formazione	336.496,18	196.985,73	288.056,00	302.751,88	163.621,91
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	376.853,70	315.966,37	658.006,59	371.354,59	275.158,83
di cui da esercizi precedenti	99.612,25	70.740,02	96.632,89	139.029,08	74.907,98
di nuova formazione	277.241,45	245.226,35	561.373,70	232.325,51	200.250,85
FPV per spese correnti	10.498,54	10.368,74	10.744,12	75.085,67	22.228,40
FPV per spese in c/capitale	191.758,23	112.398,42	45.618,40	232.791,15	168.046,12
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	753.508,91	781.333,50	747.033,41	713.855,73	665.738,63
Parte accantonata	46.185,68	63.846,29	87.050,20	57.263,63	61.841,79
Fondo crediti dubbia esigib.	45.841,07	58.518,79	71.768,58	50.422,18	47.498,93
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	344,61	5.327,50	15.281,62	6.841,45	14.342,86
Parte vincolata	39.824,97	97.731,76	146.256,61	61.241,73	0,00
da leggi e principi contabili	4.447,40	38.599,16	81.681,46	46.007,36	0,00
da trasferimenti	4.900,00	16.156,00	10.063,40	13.965,96	0,00
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	1.268,41	0,00
altri vincoli	30.477,57	42.976,60	54.511,75	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	15.627,83	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile	651.870,43	619.755,45	513.726,60	595.350,37	603.896,84

Gestione dei residui

Relazione di fine mandato 2019/2023

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno precedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

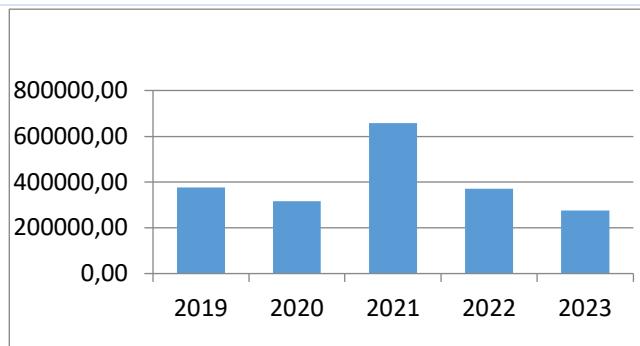
Residui attivi	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	177.973,05	420.334,64	438.245,68	434.735,70	581.087,44
Riscossioni c/residui	89.234,60	176.583,83	291.685,32	137.024,94	250.227,73
% riscossioni c/residui	50,14	42,01	66,56	31,52	43,06
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-4.899,99	-2.490,86	119,34	-19.375,20	-30.678,86
Totale residui da esercizi precedenti	83.838,46	241.259,95	146.679,70	278.335,56	300.180,85
Residui di nuova formazione	336.496,18	196.985,73	288.056,00	302.751,88	163.621,91
Totale dei residui da riportare	420.334,64	438.245,68	434.735,70	581.087,44	463.802,76



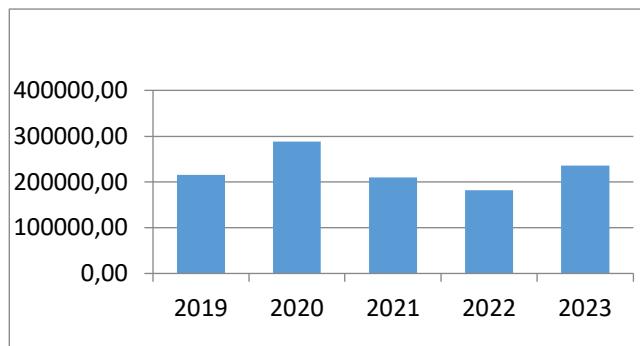
Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

Residui passivi	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	268.766,92	376.853,70	315.966,37	658.006,59	371.354,59
Pagamenti c/residui	122.041,52	255.825,20	198.047,69	476.037,49	266.258,70
% pagamenti c/residui	45,41	67,88	62,68	72,35	71,70
Residui eliminati	-47.113,15	-50.288,48	-21.285,79	-42.940,02	-30.187,91
Totale residui da esercizi precedenti	99.612,25	70.740,02	96.632,89	139.029,08	74.907,98
Residui di nuova formazione	277.241,45	245.226,35	561.373,70	232.325,51	200.250,85
Totale residui da riportare	376.853,70	315.966,37	658.006,59	371.354,59	275.158,83

Relazione di fine mandato 2019/2023



	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	23,62	33,75	22,77	19,50	24,48
Residui attivi titolo I e III	215.542,54	288.564,04	209.753,17	181.878,68	235.841,43
Accertamenti correnti titoli I e III	912.485,82	855.035,69	921.052,33	932.746,58	963.314,25



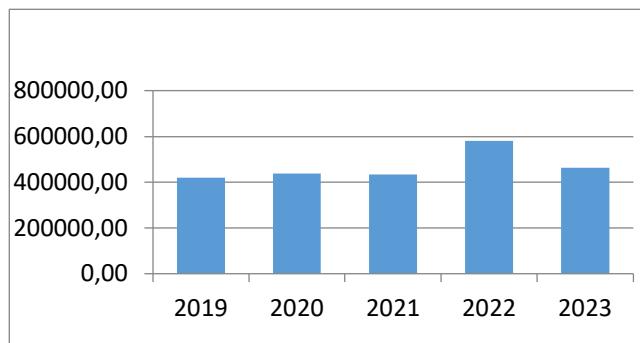
Anzianità dei residui finali

L’anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall’ente ed in particolare l’attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l’esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell’esazione. Rilevare correttamente l’anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

Residui attivi	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 anni precedenti	0,00	77,83	15.342,99	0,00	0,00
4 anni precedenti	3.302,48	18.839,45	9.036,44	14.176,04	12.643,91
3 anni precedenti	19.912,71	9.148,10	14.434,94	77.635,08	8.788,36
2 anni precedenti	16.326,18	21.864,75	79.396,48	9.950,18	126.689,07
Anno precedente	44.297,09	191.329,82	28.468,85	176.574,26	152.059,51
Residui da competenza	336.496,18	196.985,73	288.056,00	302.751,88	163.621,91

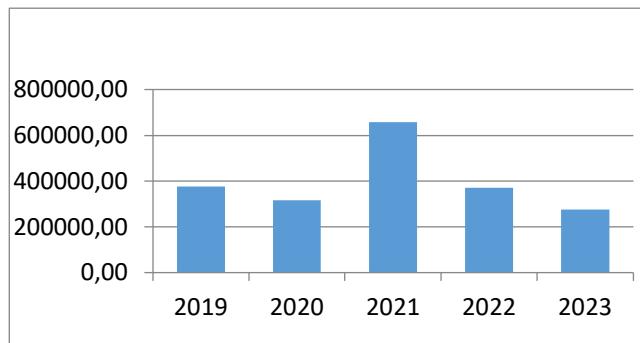
Relazione di fine mandato 2019/2023

Totale residui al 31-12	420.334,64	438.245,68	434.735,70	581.087,44	463.802,76
--------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------



Il dato evidenzia una “ anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una stabile gestione dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

Residui passivi	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	12.048,46	1.032,00	0,00	0,00	0,00
5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 anni precedenti	12.499,03	11.535,15	12.462,72	903,64	4.965,88
3 anni precedenti	12.465,96	16.020,29	8.916,70	5.906,96	8.032,90
2 anni precedenti	16.280,45	9.857,30	18.821,30	19.775,71	14.364,73
Anno precedente	46.318,35	32.295,28	56.432,17	112.442,77	47.544,47
Residui da competenza	277.241,45	245.226,35	561.373,70	232.325,51	200.250,85
Totale residui al 31-12	376.853,70	315.966,37	658.006,59	371.354,59	275.158,83



Il dato evidenzia una **migliorata** “ anzianità” dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione** dei debiti secondo i principi contabili .

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell’attività di riconoscione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell’approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale

approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l'art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di riconoscimento dei residui attivi e passivi.

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una riconoscimento dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La riconoscimento annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali <i>a</i>	Riscossi <i>B</i>	Maggiori <i>c</i>	Minori <i>d</i>	Riaccertati <i>e= (a+c-d)</i>	Da riportare <i>f=(e-b)</i>	Residui provenienti dalla gestione di competenz <i>a</i>		Totale residui di fine gestione <i>h=(f+g)</i>
							provenienti dalla gestione di competenz <i>g</i>	Totale residui di fine gestione <i>h=(f+g)</i>	
Titolo 1 - Tributarie	60.789,86	13.329,38	0,00	0,00	60.789,86	47.460,48	17.291,22	64.751,70	
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	37.293,75	13.152,72	0,00	4.900,00	32.393,75	19.241,03	52.329,45	71.570,48	
Titolo 3 - Extratributarie	74.024,60	56.887,66	0,01	0,00	74.024,61	17.136,95	133.653,89	150.790,84	
Parziale titoli 1+2+3	172.108,21	83.369,76	0,01	4.900,00	167.208,22	83.838,46	203.274,56	287.113,02	
Titolo 4 - In conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	132.921,62	132.921,62	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti	3.962,72	3.962,72	0,00	0,00	3.962,72	0,00	0,00	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 9 - Servizi	1.902,12	1.902,12	0,00	0,00	1.902,12	0,00	300,00	300,00	

Relazione di fine mandato 2019/2023

per conto di terzi								
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7 +9	177.973,05	89.234,60	0,01	4.900,00	173.073,06	83.838,46	336.496,18	420.334,64

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertat i	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	232.333,32	105.947,90	41.155,63	191.177,69	85.229,79	158.599,89	243.829,68
Titolo 2 - In conto capitale	16.116,14	10.158,62	5.957,52	10.158,62	0,00	111.630,65	111.630,65
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	20.317,46	5.935,00	0,00	20.317,46	14.382,46	7.010,91	21.393,37
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	268.766,92	122.041,52	47.113,15	221.653,77	99.612,25	277.241,45	376.853,70

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccert ati	Da riportare	Residui provenient i dalla gestione di competenz	Totale residui di fine gestione
	a	B	c	d	e=(a+c- d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	62.403,69	17.844,57	0,00	13.593,61	48.810,08	30.965,51	31.076,92	62.042,43
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	46.030,18	19.057,39	0,00	2.025,20	44.004,98	24.947,59	18.948,22	43.895,81
Titolo 3 - Extratributarie	119.474,99	33.964,54	0,00	0,00	119.474,99	85.510,45	88.288,55	173.799,00
Parziale titoli 1+2+3	227.908,86	70.866,50	0,00	15.618,81	212.290,05	141.423,55	138.313,69	279.737,24
Titolo 4 - In conto capitale	352.633,58	178.816,23	381,13	15.441,18	337.573,53	158.757,30	25.008,22	183.765,52
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	545,00	545,00	0,00	0,00	545,00	0,00	300,00	300,00
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	581.087,44	250.227,73	381,13	31.059,99	550.408,58	300.180,85	163.621,91	463.802,76

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	B	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	202.347,77	104.589,50	25.871,56	176.476,21	71.886,71	174.466,17	246.352,88
Titolo 2 - In conto capitale	142.982,54	137.493,53	3.622,35	139.360,19	1.866,66	6.937,16	8.803,82
Titolo 3 - Spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2019/2023

per incremento attività finanziarie								
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	26.024,28	24.175,67	694,00	25.330,28	1.154,61	18.847,52	20.002,13	
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	371.354,59	266.258,70	30.187,91	341.166,68	74.907,98	200.250,85	275.158,83	

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Comune di San Giorio di Susa ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica (anno 2023 con previsioni di entrata /spesa):.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARI		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	25.028,52	10.498,54	10.368,74	10.744,12	75.085,67
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.009.790,14	960.066,19	1.034.285,72	1.050.508,45	1.052.849,40
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	921.134,91	857.405,41	912.913,79	937.652,00	982.025,13
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	18.189,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	10.498,54	10.368,74	10.744,12	75.085,67	22.228,40
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	37.222,93	20.627,33	21.727,31	22.886,82	24.109,19
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		65.962,28	82.163,25	99.269,24	25.628,08	99.572,35

Relazione di fine mandato 2019/2023

H) Utilizzo avано di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	2.707,47	4.900,00	18.189,00	85.740,26	11.206,70
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		68.669,75	87.063,25	117.458,24	111.368,34	110.779,05
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	344,61	3.982,89	23.209,14	14.813,13	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	4.900,00	39.889,93	19.291,17	24.614,84	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		63.425,14	43.190,43	74.957,93	71.940,37	110.779,05
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	3.008,53	13.677,72	-5,23	-33.434,59	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		60.416,61	29.512,71	74.963,16	105.374,96	110.779,05
P) Utilizzo avано di amministrazione per spese di investimento	(+)	191.299,93	173.318,33	213.738,42	109.445,32	229.276,13
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	10.000,00	191.758,23	112.398,42	45.618,40	232.791,15
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata						
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata						
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	553.762,06	95.027,08	239.873,07	307.646,17	125.513,65
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	451.335,55	276.523,17	461.627,55	202.844,00	337.457,18
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	191.758,23	112.398,42	45.618,40	232.791,15	168.046,12
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa						
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale						
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		111.968,21	71.182,05	58.763,96	27.074,74	82.077,63
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	500,00	10.417,83	46.215,31	14.707,93	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		111.468,21	60.764,22	12.548,65	12.366,81	82.077,63
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		111.468,21	60.764,22	12.548,65	12.366,81	82.077,63
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2019/2023

J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		180.637,96	158.245,30	176.222,20	138.443,08	192.856,68
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		344,61	3.982,89	23.209,14	14.813,13	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		5.400,00	50.307,76	65.506,48	39.322,77	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		174.893,35	103.954,65	87.506,58	84.307,18	192.856,68
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		3.008,53	13.677,72	-5,23	-33.434,59	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		171.884,82	90.276,93	87.511,81	117.741,77	192.856,68
O1) Risultato di competenza di parte corrente		68.669,75	87.063,25	117.458,24	111.368,34	110.779,05
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	2.707,47	4.900,00	0,00	85.740,26	11.206,70
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	344,61	3.982,89	23.209,14	14.813,13	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	3.008,53	13.677,72	-5,23	-33.434,59	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	4.900,00	39.889,93	19.291,17	24.614,84	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		57.709,14	24.612,71	74.963,16	19.634,70	99.572,35

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Comune di San Giorio di Susa ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

Si è provveduto ad un “diverso utilizzo” finalizzato a rimettere in circolo le risorse non utilizzate a finanziamento di nuove ed ulteriori opere di investimento.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato non sono stati accesi nuovi mutui:

Con circolare 09-10-2017 n° 1289 la Cassa Depositi e Prestiti si è resa disponibile alla **rinegoziazione** di mutui in ammortamento (con debito residuo pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza oltre il 31-12-2021), anche se già rinegoziati in precedenza. Il Comune non si è avvalso di tale possibilità, dal momento che i mutui scadranno abbastanza a breve termine e si sarebbe allungata la durata con aggravio di ulteriori interessi per le amministrazioni future.

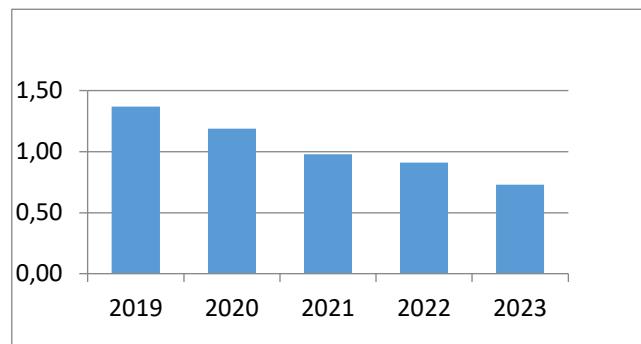
La seguente tabella evidenzia l'evoluzione dell'indebitamento in capo all'Ente ed il peso sulla comunità

	2019	2020	2021	2022	2023
Di cui debiti da finanziamento a medio lungotermino (mutui) al 31/12	218.128,49	197.501,16	175.773,85	152.887,03	128.777,84
Di cui debiti a breve termine – (anticipazioni di liquidità)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Abitanti	970	973	982	971	968
Debito pro-capite complessivo per abitante	224,87	202,98	179,00	157,45	133,03

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell’indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall’ art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l’ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l’importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l’assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	12.696,35	11.008,73	9.908,75	8.749,24	7.576,87
Entrate Correnti (*su anno-2)	923.680,35	924.579,36	1.009.790,14	960.066,19	1.034.285,72
% su Entrate Correnti	1,37	1,19	0,98	0,91	0,73
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente **il miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **migliorata** esposizione sia per **l’incremento** delle entrate correnti, pur mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo .

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni

(articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l'altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull'argomento ha emanato “norme imperative che persegono una finalità chiaramente protettiva”. Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del “se” le amministrazioni regionali e locali dispongano d'una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del “come” valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo il Comune di SAN GIORIO DI SUSA **NON ha in essere** contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

Riconoscimento di debiti fuori bilancio

Nel periodo 2019 e fino alla data odierna, non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell' “Armonizzazione contabile” sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali) , struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del “piano delle alienazioni” e dell'attività che lo precede di “ricognizione del patrimonio” che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali”, il quale prevede testualmente, al comma 1: “Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione”.

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente

Relazione di fine mandato 2019/2023

l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente (l'anno 2023 non è ancora stato approvato).

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>			<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
		A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI					
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5		Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.882,03	3.686,43	2.490,83	1.295,23	0,00
9		Altre	0,00	0,00	0,00	4.386,19	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali			4.882,03	3.686,43	2.490,83	5.681,42	0,00
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1	Beni demaniali	511.384,63	509.413,96	500.638,59	504.919,69	0,00
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	400.437,40	387.328,90	378.831,29	388.507,46	0,00
	1.3	Infrastrutture	2.717,02	2.634,06	7.517,16	7.282,95	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	108.230,21	119.451,00	114.290,14	109.129,28	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	2.871.314,86	3.111.005,70	3.197.230,06	3.355.370,91	0,00
	2.1	Terreni	477.659,66	482.449,87	482.449,87	482.449,87	0,00
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	1.045.103,91	1.220.773,10	1.255.058,37	1.310.018,35	0,00
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	1.403,44	1.096,46	789,48	526,30	0,00
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	11.452,34	12.398,65	9.734,09	8.704,62	0,00
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	44.456,65	35.414,62	26.372,59	0,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	3.998,34	13.750,21	10.326,89	12.550,31	0,00
	2.7	Mobili e arredi	1.523,61	3.552,41	3.086,95	2.621,50	0,00

Relazione di fine mandato 2019/2023

	2.8	Infrastrutture	1.330.173,56	1.332.528,35	1.400.369,79	1.512.127,37	0,00
	2.9	Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	28.651,08	12.929,86	15.011,86	103.489,74	0,00
		Totale immobilizzazioni materiali	3.411.350,57	3.633.349,52	3.712.880,51	3.963.780,34	0,00
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
	1	Partecipazioni in	157.981,96	134.315,59	141.590,86	142.914,61	0,00
		a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b imprese partecipate	157.981,96	134.315,59	141.590,86	142.914,61	0,00
		c altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	157.981,96	134.315,59	141.590,86	142.914,61	0,00
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.574.214,56	3.771.351,54	3.856.962,20	4.112.376,37	0,00
		C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I		Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Crediti					
	1	Crediti di natura tributaria	64.751,70	22.603,35	13.138,63	31.690,83	0,00
		a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b Altri crediti da tributi	64.751,70	15.285,87	7.912,31	31.690,83	0,00
		c Crediti da Fondi perequativi	0,00	7.317,48	5.226,32	0,00	0,00
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	204.492,10	144.481,64	224.682,53	398.663,76	0,00
		a verso amministrazioni pubbliche	204.492,10	144.481,64	224.682,53	398.663,76	0,00
		b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		d verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Verso clienti ed utenti	26.515,75	29.176,86	11.600,00	9.267,40	0,00

Relazione di fine mandato 2019/2023

	4	Altri Crediti	125.275,09	185.132,04	113.545,96	111.295,59	0,00
		a verso l'erario	1.000,00	1.667,00	0,00	543,00	0,00
		b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c altri	124.275,09	183.465,04	113.545,96	110.752,59	0,00
		Totale crediti	421.034,64	381.393,89	362.967,12	550.917,58	0,00
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Disponibilità liquide					
	1	Conto di tesoreria	912.284,74	781.821,35	1.026.666,82	811.999,70	0,00
		a Istituto tesoriere	912.284,74	781.821,35	1.026.666,82	811.999,70	0,00
		b presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri depositi bancari e postali	18.343,58	20.787,54	21.102,11	18.630,79	0,00
	3	Denaro e valori in cassa	300,00	300,00	300,00	300,00	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale disponibilità liquide	930.928,32	802.908,89	1.048.068,93	830.930,49	0,00
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.351.962,96	1.184.302,78	1.411.036,05	1.381.848,07	0,00
		D) RATEI E RISCONTI					
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Risconti attivi	8.535,50	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	8.535,50	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	4.934.713,02	4.955.654,32	5.267.998,25	5.494.224,44	0,00

			Stato patrimoniale Passivo	2019	2020	2021	2022	2023
		A) PATRIMONIO NETTO						
I		Fondo di dotazione	262.098,38	262.098,38	262.098,38	262.098,38	0,00	
II		Riserve	3.595.722,69	3.747.751,31	3.552.171,29	3.622.499,10	0,00	
		b da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		c da permessi di costruire	1.332.198,11	1.337.578,87	1.349.648,56	1.355.910,09	0,00	
		d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.990.420,13	2.169.307,69	2.195.216,42	2.254.856,33	0,00	

Relazione di fine mandato 2019/2023

		e altre riserve indisponibili	0,00	0,00	7.306,31	11.732,68	0,00
		f altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	273.104,45	240.864,75	186.197,11	668.443,87	0,00
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			3.857.821,07	4.009.849,69	4.000.466,78	4.553.041,35	0,00
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri	46.185,68	5.327,50	15.281,62	6.841,45	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			46.185,68	5.327,50	15.281,62	6.841,45	0,00
		C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		D)DEBITI					
1		Debiti da finanziamento	218.128,49	197.501,16	175.773,85	152.887,03	0,00
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	verso altri finanziatori	218.128,49	197.501,16	175.773,85	152.887,03	0,00
2		Debiti verso fornitori	89.537,76	147.626,14	461.051,47	163.308,82	0,00
3		Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4		Debiti per trasferimenti e contributi	96.326,16	87.429,79	102.624,85	76.074,13	0,00
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche	39.545,37	27.166,68	33.876,30	30.881,41	0,00
	c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	imprese partecipate	39.604,26	45.260,00	50.001,46	11.748,19	0,00
	e	altri soggetti	17.176,53	15.003,11	18.747,09	33.444,53	0,00
5		Altri debiti	190.989,78	80.910,44	94.330,27	131.971,64	0,00
	a	tributari	21.895,64	46.515,03	34.256,51	43.793,95	0,00
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	7.482,71	7.523,15	8.746,69	1.892,64	0,00
	c	per attività svolta per c/terzi	302,22	268,64	503,70	235,06	0,00
	d	altri	161.309,21	26.603,62	50.823,37	86.049,99	0,00
TOTALE DEBITI (D)			594.982,19	513.467,53	833.780,44	524.241,62	0,00
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	435.724,08	427.009,60	418.469,41	410.100,02	0,00
1		Contributi agli investimenti	435.724,08	427.009,60	418.469,41	410.100,02	0,00
	a	da altre amministrazioni pubbliche	435.724,08	427.009,60	418.469,41	410.100,02	0,00

Relazione di fine mandato 2019/2023

	b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	435.724,08	427.009,60	418.469,41	410.100,02	0,00
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	4.934.713,02	4.955.654,32	5.267.998,25	5.494.224,44	0,00
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Conti economici

Il “ Conto economico” rappresenta dal punto di vista dei costi e dei ricavi la gestione che il Bilancio di gestione (ed il rendiconto di gestione) esprimono sotto l’aspetto esclusivamente finanziario, cioè sotto l’aspetto di crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di area /settore dal punto di vista “ autorizzatorio” alle attività gestionali. Il risultato finale del Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio in applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

Con delibera di C.C. n. 12 dell’ 11 maggio 2020, esecutiva, ad oggetto:

“Contabilità economico-patrimoniale - esercizio della facoltà prevista dall’art. 232 comma 2 del d.lgs. 267/2000, così come modificato dal decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157”, è stato deliberato di esercitare dal 2019 la facoltà prevista dall’art. 232 comma 2 D.Lgs. 267/2000 s.m.i. per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, quale è il Comune di San Giorio di Susa, di non tenere la contabilità economico patrimoniale e di sostituirla con l’elaborazione di una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell’anno precedente da allegare necessariamente al rendiconto, redatta secondo lo schema di cui all’Allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e con modalità semplificate previste dal decreto del Ministero dell’economia e delle finanze dell’11 novembre 2019.

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell’arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti:

La Sezione regionale di controllo per il Piemonte con Deliberazione n. 6/2021/SRCPIE/VSG, del 20/01/2021 ha accertato la non conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 175 del 2016 della revisione periodica delle partecipazioni societarie effettuata con deliberazione consiliare n. 39 del 21 dicembre 2019, nella parte in cui viene deliberato il mantenimento, senza interventi, della partecipazione in 3 Valli Ambiente &Sviluppo S.r.l., ed ha invitato l’Ente a dare seguito alla preannunciata decisione di proporre, nella sua qualità di socio, la liquidazione di tale società o di alienarne le quote.

Nel 2021 è stato dato corso alla richiesta della Corte come già precedentemente deliberato e la Società di cui trattasi è stata messa in liquidazione e con la deliberazione di C.C. n. 16 del 27/12/2022, esecutiva, relativa alla revisione periodica delle Società partecipate ai sensi art. 20 D. Lgs.vo n. 175/2016, con la quale si è preso atto che:

“L’Assemblea dei soci della società “3 Valli Ambiente & Sviluppo s.r.l.” in data 26 gennaio 2021 ha deliberato lo scioglimento della società stessa e, in data 22 dicembre 2021, ha approvato il Bilancio finale di liquidazione e il relativo piano di riparto e che la procedura di liquidazione di cui trattasi, relativamente alla società “3 Valli Ambiente & Sviluppo” s.r.l., si è conclusa avendo la società stessa provveduto a tutti i relativi adempimenti di competenza compreso il rimborso a questo Ente del valore delle quote sociali spettanti (€ 100,00)”.

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

La gestione dell’Ente è sempre stata improntata all’economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, in particolare mettendo in atto le seguenti misure:

- Potenziamento accertamenti entrate correnti; Dal 2020 è stata aumentata l’aliquota IMU nella misura massima del 10,6 x mille.
- Contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili; sono stati approvati i piani triennali per l’individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dei beni e strutture comunali, ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 244 del 24/12/2007 (legge finanziaria 2008) che ha previsto alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche Amministrazioni;
- Azzeramento della quota di oneri di urbanizzazione a finanziamento della spesa corrente;
- Adesione a partire dall’anno 2019 a nuove condizioni relativamente ai contratti per fornitura gas e luce, con parametri CONSIP, in ossequio ai principi di spending-review, con risparmio annuale quantificabile presuntivamente in circa € 3.000 annui complessivi.

Si segnala che l’art. 2, comma 594, legge 24 dicembre 2007, n. 244, prevedeva che: “Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, adottano piani triennali per l’individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell’utilizzo: a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell’automazione d’ufficio; b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo; c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.”;

L’art. 2, comma 595, legge 24 dicembre 2007, n. 244: “Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l’assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l’uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.”;

Le disposizioni di cui al comma 594 non sono più applicabili dal 2020 ai sensi dell’art. 57, comma 2, lett. e), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157”.

Anche se la normativa non è più applicabile, si sono previste le seguenti misure di razionalizzazione da attuare nel Comune di San Giorio di Susa, comune montano con popolazione residente minore di 1.000 abitanti e con n. 7 dipendenti (n. 6 a tempo pieno ed indeterminato ed n. 1 a tempo pieno ed indeterminato ma in convenzione al 50% con il Comune di Chianocco).

ATTREZZATURE INFORMATICHE

Il Comune di San Giorio di Susa ha attualmente in dotazione i seguenti beni:

- n. 6 *personal computers di cui due portatili*;
- n. 1 *server*;
- n. 1 stampante di rete a colori;
- n. 1 stampante per atti demografici;
- n. 1 stampante laser di rete in b/n;
- n. 1 fotocopiatore/stampante in b/n;
- n. 1 *telefax*;

La particolare collocazione degli Uffici comunali - tutti all'interno dello stesso edificio e sullo stesso piano - consente la razionalizzazione delle dotazioni informatiche, con un utilizzo plurimo dello stesso fotocopiatore/stampante in b/n da parte di tutte le postazioni di lavoro.

Le altre stampanti utilizzate (n. 1 stampante di rete a colori; n. 1 stampante per atti Demografici, n. 1 stampante laser in b/n) risultano essenziali per il corretto funzionamento degli uffici e non si ravvisa l'opportunità né la convenienza economica di ridurre ulteriormente il loro numero.

Le stampanti obsolete ovvero guaste ed il cui costo di riparazione superava di fatto il valore economico sono già state dimesse e rottamate.

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) di Protezione civile ha attualmente in dotazione i seguenti beni:

- n. 1 *personal computer portatile*;
- n. 1 *fax/stampante/scanner/fotocopiatore portatile*.

OBIETTIVI:

1. sensibile riduzione dei documenti cartacei, redatti ad uso interno (Organi politici, Segretario, Uffici e Servizi) ed esterno (Capi-gruppo, Enti, Associazioni, fornitori, ecc.);
2. implementazione dell'uso dello *scanner* e della rete *intranet*, per le comunicazioni tra Uffici e Servizi.

AZIONI:

- a) inoltro agli Uffici tramite posta elettronica della corrispondenza in arrivo;
- b) trasmissione informale degli atti comunali (delibere, determinate, ordinanze, decreti, lettere, verbali, etc.) ad enti, associazioni, fornitori, ecc. tramite posta elettronica;

- c) trasmissione ufficiale degli atti comunali (delibere, determinate, ordinanze, decreti, lettere, verbali, etc.) ad enti, associazioni, fornitori, ecc. tramite posta elettronica certificata, in sostituzione della raccomandata con avviso di ricevimento;
- d) utilizzo della funzione “fronte/retro” per la stampa di tutti i documenti;
- e) utilizzo di procedure informatiche per redazione di mandati e ordinativi di incasso.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Le autovetture di cui l’ente dispone sono le seguenti:

1. Fiat Panda (tg: BY712NX – immatricolata nel 2002) in dotazione agli Uffici comunali ed utilizzata per il Servizio di Protezione civile (immatricolata nell’anno 2002);
2. Fiat Panda (tg.: DR545PZ - immatricolata nel 2008) in dotazione agli Uffici comunali.

Tali autovetture vengono utilizzate esclusivamente per compiti istituzionali e per cause di servizio e risultano essenziali per il corretto funzionamento degli Uffici. Non si ravvisa, pertanto, l’opportunità di ridurre il loro numero.

TELEFONIA MOBILE

I telefoni cellulari a disposizione degli Uffici comunali sono n. 4 di cui n. 3 sono assegnati al personale comunale addetto all’Ufficio tecnico per poter svolgere adeguatamente il servizio di reperibilità al di fuori dell’orario di lavoro e n. 1 utilizzato per il Servizio di Protezione civile (AIB).

Tali strumenti sono stati noleggiati da TIM S.p.A., tramite CONSIP, al prezzo di euro 1,30 mensili cadauno con convenzione rinnovata nel corso del 2021. Il traffico annuale è quantificabile presuntivamente in Euro € 100,00.

L’uso di tali dotazioni strumentali è limitato esclusivamente al personale comunale (n. 3 unità) ed al Responsabile del servizio di Protezione civile che sono tenuti ad assicurare pronta e costante reperibilità.

Nessun Amministratore dispone di un cellulare di servizio a carico del Comune.

Per le ordinarie attività di comunicazione tra Enti o con imprese, professionisti e cittadini che dispongono di una linea telefonica fissa si prevede esclusivamente l’utilizzo del telefono fisso.

Tutti gli apparecchi di telefonia fissa e mobile a disposizione sono utilizzati esclusivamente per compiti istituzionali e per cause di servizio e risultano essenziali per il corretto funzionamento degli Uffici.

Non si ravvisa, pertanto, l'opportunità di ridurre il loro numero.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO

I beni immobili di proprietà del Comune di San Giorio di Susa, non adibiti a finalità istituzionali, sono i seguenti:

1. edificio in Piazza V Martiri, 1: locale (costituito da due vani) sito al piano terreno, concesso in locazione a Poste Italiane S.p.A. e utilizzato come sede dell'Ufficio postale.

Canone di locazione: €. 413,16/anno.

Non vi sono spese di gestione a carico dell'Amministrazione comunale in quanto le stesse sono a carico del locatario.

2. edificio in frazione Martinetti (ex scuola elementare): locale (costituito da un vano) sito al piano primo, da utilizzare per scopi istituzionali.

Vi sono spese di gestione a carico dell'Amministrazione comunale per le utenze.

3. edificio in Via Carlo Carli, 148 (Centro polivalente): locale (costituito al piano terra da: locale espositivo, servizi igienici, locale ripostiglio, locale centrale termica; al piano primo: locale bar – ristorante, locale dispensa/magazzino, servizi igienici, locale dispensa, cucina, servizi igienici per bar – ristorante, salone, area esterna di 40 mq) concesso in locazione alla “DANUBIO Società Cooperativa” e destinato ad attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e di promozione e valorizzazione del territorio.

Canone di locazione: €. 15.108,48/anno.

Non vi sono spese di gestione a carico dell'Amministrazione comunale in quanto le stesse sono a carico del locatario.

4. edificio in Via Carlo Carli, 148 (Centro polivalente): locale (costituito al piano primo da locale ad uso salone) concesso in comodato alla Pro loco di San Giorio di Susa.

Canone di locazione: uso gratuito.

Non vi sono spese di gestione a carico dell'Amministrazione comunale in quanto le stesse sono a carico del comodatario.

5. edificio in via Martinetti, 5: locale (costituito al piano terreno da un locale ed annesso servizio igienico ad al piano primo da un locale) ricevuto in donazione da un privato nel 2015 e destinato alla realizzazione di un museo etnografico al piano primo e scuola di intaglio al piano terra.

Nel corso dell'anno 2022 si sono avviati i lavori di ristrutturazione per la realizzazione del museo etnografico.

Relazione di fine mandato 2019/2023

I lavori coinvolgono entrambi i piani della struttura in quanto prevedono anche degli interventi di miglioramento del vano al piano terreno pertanto le attività della scuola di intaglio sono al momento sospese in attesa di terminare l'intervento manutentivo edilizio.

Ad oggi vi sono spese di gestione minime a carico all'Amministrazione comunale per utenze collegate per il solo piano terra.

6. edificio in Via Combattenti 9/bis: edificio esistente utilizzabile su due piani indipendenti e piano mansardato rustico.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati avviati i lavori di ristrutturazione del piano terra e del primo piano. I lavori si sono conclusi nell'anno 2022 con il recupero di due unità abitative indipendenti di cui una idonea all'utilizzo per persone con disabilità motoria.

Le spese sostenute per gli immobili sopra elencati sono dovute a piccole manutenzioni per mantenere in efficacia gli edifici.

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, “*gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti*”. Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino “*il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti*”. Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

La gestione dell'Ente non comporta problemi di liquidità, come si evince dalla tabella sottostante:

<i>Saldo di cassa al 31/12</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Fondo di cassa	912.284,74	781.821,35	1.026.666,82	811.999,70	667.369,22

Lo *stock* dei debiti commerciali al 31 dicembre 2023 è pari ad €. 0,00.

La media annuale dei tempi di pagamento per il 2023 è pari ad – 26 (meno ventisei/00) giorni di ritardo, con un tempo medio ponderato di pagamento pari a n. 5 giorni.

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

La Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, come previsto dall'art. 1, comma 831, ha concesso la facoltà dal 2019 della redazione del bilancio consolidato per i comuni con meno di 5.000 abitanti.

Con delibera di C.C. n. 10 dell'11 marzo 2019, esecutiva, è stato deliberato di esercitare dal 2019 la facoltà prevista dall'art. 233-bis comma 3, D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, quale è il Comune di San Giorio di Susa, di non predisporre il bilancio consolidato con i propri organismi e enti strumentali e società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;.

A tal fine non è stato individuato il Gruppo Amministrazione Pubblica.

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL: L'ENTE NON E' SOGGETTO ALLA NORMATIVA.

Non sono presenti Società controllate ma esclusivamente partecipate.

L'Ente con deliberazione del Consiglio comunale ha provveduto annualmente alla ricognizione di tutte le società nelle quali detiene partecipazioni, dirette o indirette, come disposto dall'art. 20 del D. Lgs. N. 175 / 2016 e s.m.i.

Le partecipazioni detenute dal Comune di San Giorio di Susa in società di servizi o consorzi, sono le seguenti:
SOCIETA'

Denominazione	Quota di partecipazione dell'Ente (%)	Attività svolta
ACSEL	1,13	GESTIONE RIFIUTI, ENERGIA, CANILE
GAL Escartons e Valli Valdesi	0,85	GESTIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI – BANDI FONDI EUROPEI
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (SMAT)	0,00002	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

CONSORZI:

CONISA - SUSA	1,14	SERVIZI ASSISTENZIALI
CADOS – RIVOLI	0,395	GESTIONE RIFIUTI

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle

Relazione di fine mandato 2019/2023

Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipate, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Nel corso dell'esercizio 2022 si è conclusa la dismissione della partecipazione nella Società TRE VALLI SRL che non possedeva i requisiti minimi previsti dalla Legge per il mantenimento.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO 2018

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque						
(2) Vanno indicate le aziende e le società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni						
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato						
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società						
(5) Si intende la quota capitale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda						
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale ed il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda						
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%						

*Ripetere la tabella all'inizio ed alla fine del periodo considerato

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI PER FATTURATO (1)						
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)		Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C			
ACSEL SPA AZIENDA DI EROGAZIONE SERVIZI	005		16.162,097,00	1,13	9.656,230,00	519.896,00
			,00	,00	,00	,00
			,00	,00	,00	,00
			,00	,00	,00	,00
			,00	,00	,00	,00
			,00	,00	,00	,00
			,00	,00	,00	,00
			,00	,00	,00	,00
			,00	,00	,00	,00
			,00	,00	,00	,00
			,00	,00	,00	,00
			,00	,00	,00	,00

				,00	,00	,00	,00
(8) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(9) Vanno indicate le aziende e le società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni							
(10) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(11) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(12) S intende la quota capitale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda							
(13) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale ed il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda							
(14) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

San Giorio di Susa,

**IL SINDACO
BAR DANILO**

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Biella,

**L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
dott. SLANZI ALESSIO**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa